

RELAZIONE
SULLA PERFORMANCE
2019

PRESENTAZIONE

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modifiche e integrazioni, nel delineare la disciplina del ciclo della performance, ha previsto all'art. 10 la redazione annuale, da parte delle amministrazioni pubbliche, di una Relazione sulla performance che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse.

In ottemperanza alle citate disposizioni, si è provveduto a elaborare il presente documento, che compendia le risultanze scaturite dalle strategie poste in essere nell'arco del 2019, nonché i principali esiti di gestione rilevati nel contesto delle attività istituzionali.

L'impostazione della Relazione si conforma allo schema di riferimento indicato dalle Linee guida n. 3 diramate nel novembre 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il quadro organizzativo d'assieme presenta una vista generale che, muovendo dal contesto esterno di riferimento, tocca la struttura dell'Agenzia e le relative funzioni, da cui scaturiscono le analisi di contesto interno che recano, nel dettaglio, informazioni sulle caratteristiche, sulle potenzialità e sulle problematiche gestionali connesse alle varie aree di intervento. Viene, pertanto, rendicontato, a consuntivo, lo stato di raggiungimento degli obiettivi programmati, pur in presenza di diversi elementi di criticità, legati anche alle recenti riforme normative che hanno interessato la struttura, l'organizzazione e i compiti dell'Agenzia.

Si evidenzia, al riguardo, che l'Agenzia ha in corso un profondo processo di riorganizzazione e pur avendo avviato, con ottimi risultati, la stabilizzazione nei ruoli di personale, al momento, continua a operare in gran misura con personale non stabile, in posizione di comando, distacco o fuori ruolo. Circostanza che, da un lato, impedisce il consolidamento dei profili organizzativi e, dall'altro, genera un altissimo tasso di turnover del personale.

Il documento è corredato da schede sinottiche in cui, in correlazione agli obiettivi, sono evidenziati gli indicatori di misurazione utilizzati e i valori raggiunti e valutati a consuntivo.

Sommario

Sezione 1: I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	4
1.1 L'AMMINISTRAZIONE	4
1.2 I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	9
Sezione 2: ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE.....	17
2.1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	17
2.2 LE RISORSE UMANE E FINANZIARIE	20
Sezione 3: MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	24
3.1 LE MACRO-AREE DI RIFERIMENTO DEL PROCESSO PIANIFICATORIO E DI RENDICONTAZIONE	24
3.2 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	28
3.2.1 Obiettivi operativi annuali	28
3.2.2 Obiettivi specifici triennali	30
3.2.3 Performance organizzativa complessiva	31
3.2.4 Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali.	34
Sezione 4: IL BILANCIO DI GENERE	35
Sezione 5: IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE.....	37
Sezione 6: ALLEGATI	39

Sezione 1: I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

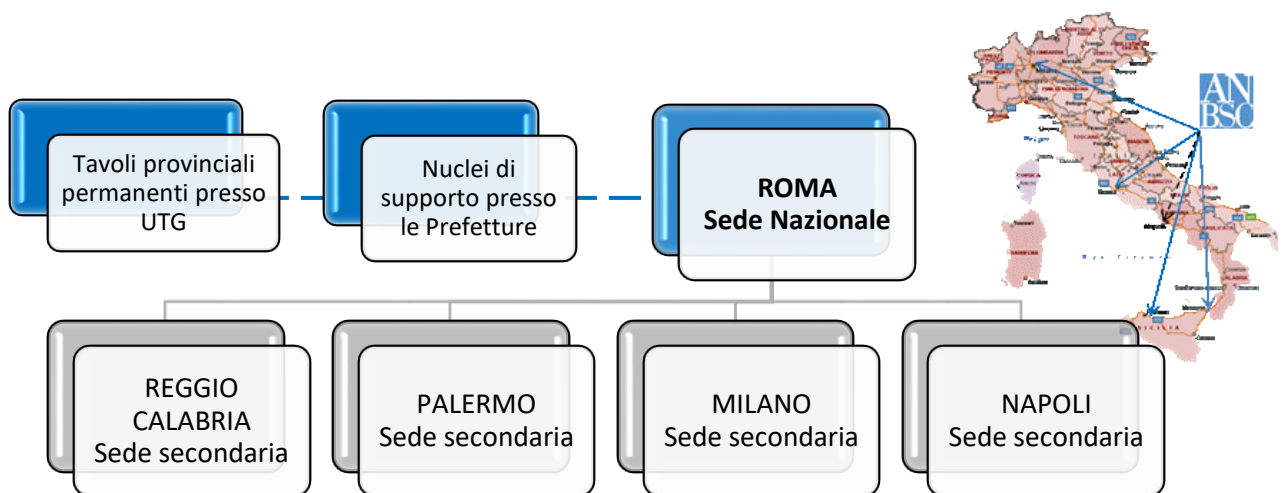
1.1 L'Amministrazione

L'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito Agenzia o ANBSC) è accessibile tramite web sul sito www.benisequestraticonfiscati.it.

L'Agenzia è una struttura articolata in una sede principale, sita a Roma e quattro sedi secondarie presenti nelle città di Milano, Napoli, Reggio Calabria e Palermo.

A livello territoriale, inoltre, sono previsti i Nuclei di supporto istituiti presso le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo ai sensi dell'art. 112, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito codice antimafia o CAM) per coadiuvare l'Agenzia nell'espletamento delle attività connesse all'amministrazione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati anche in via non definitiva, nonché per il monitoraggio sul corretto utilizzo dei beni destinati e assegnati e i Tavoli provinciali permanenti sulle aziende sequestrate e confiscate quali organismi deputati a favorire il coordinamento tra le istituzioni, le associazioni indicate nell'art. 48, comma 3, lettera c), CAM, le organizzazioni sindacali e le associazioni dei datori di lavoro più rappresentative a livello nazionale, svolgendo altresì le altre funzioni dettagliate nell'art. 41-ter del CAM.

Di seguito si riporta una raffigurazione schematica dell'organizzazione centrale e periferica dell'ANBSC.



L'Agenzia è stata istituita con il decreto-legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, normativa poi confluita nel decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159. È un ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa e contabile ed

è posto sotto la vigilanza del Sig. Ministro dell'Interno che, con direttiva del 16 maggio 2012, ha individuato gli ambiti e le modalità di esercizio della citata vigilanza.

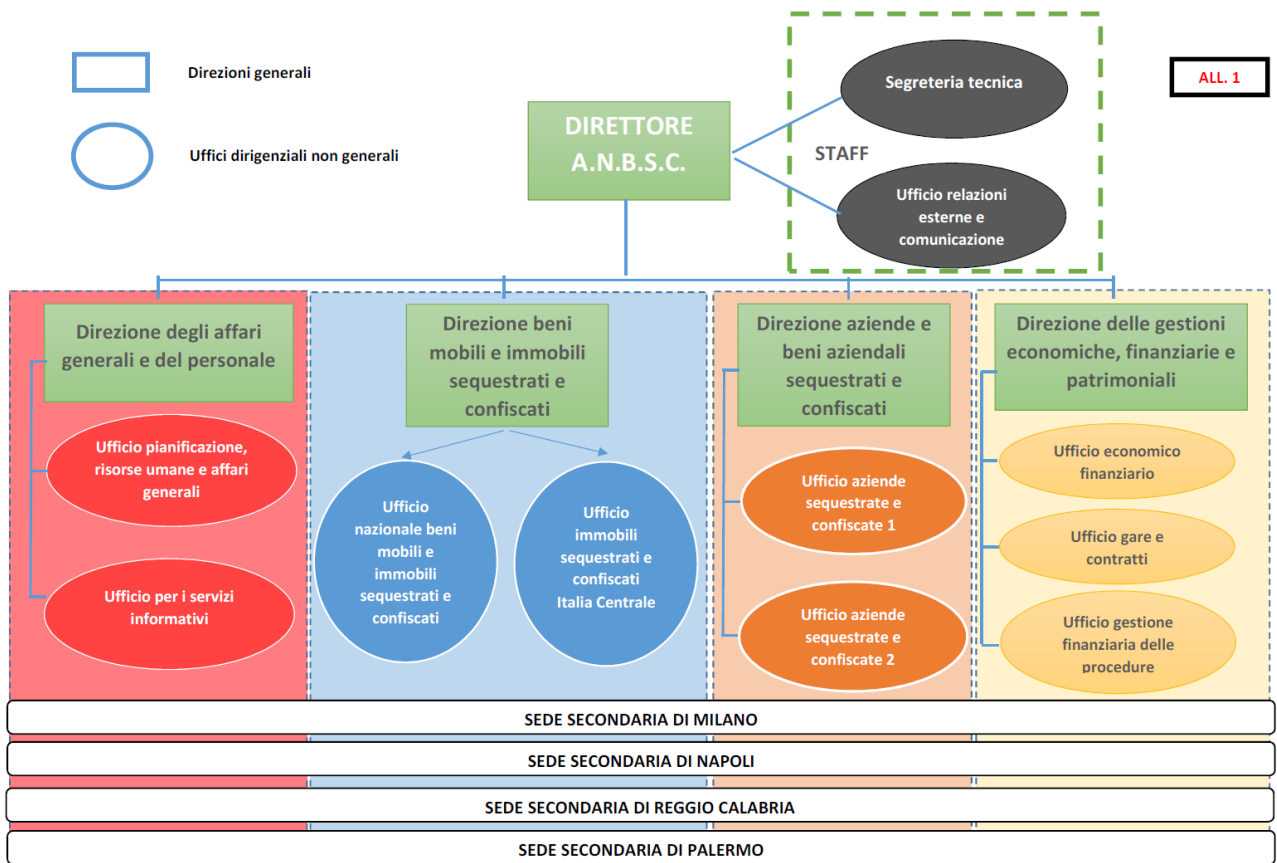
Nel delineare la struttura organizzativa dell'Agenzia non può non evidenziarsi che la stessa è stata recentemente interessata da significative riforme legislative tendenti a rilanciarne il ruolo e a potenziarne il funzionamento, che hanno comportato una intensa attività organizzativa e strutturale funzionale all'adeguamento alle novità introdotte.

In particolare, ci si riferisce alla legge 17 ottobre 2017, n. 161, al decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, e da ultimo alle modifiche apportate dall'articolo 1, commi 168-169, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020). A tali interventi normativi si aggiunge il d.P.R. 9 agosto 2018, n. 118, "Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159" che, nel dare attuazione al nuovo assetto normativo, ha delineato la nuova disciplina secondaria dell'ANBSC.

Per quanto attiene alla struttura va rilevato che la richiamata legge n. 161/2017 ha previsto un incremento dell'organico di ben 170 unità di personale, portando lo stesso da 30 a 200, una nuova composizione del Consiglio direttivo, un nuovo Organo - il Comitato consultivo di indirizzo - un ruolo rafforzato per i Nuclei di supporto presso le Prefetture e disposizioni volte a rafforzare la capacità di azione nel settore aziendale, anche favorendo l'instaurazione e prosecuzione di rapporti commerciali tra imprese oggetto di sequestro e confisca. Il quadro normativo di riferimento è stato, come già accennato, novellato dal decreto-legge n. 113/2018, che ha, tra l'altro, reintrodotta la possibilità di istituire, con delibera del Consiglio direttivo, fino a 4 sedi secondarie dell'ANBSC. Nel dettaglio, con il citato strumento legislativo d'urgenza, il d.l. n. 113/2018, è stato previsto che al richiamato aumento d'organico di 170 unità si provveda per 100 di queste per il tramite delle procedure di mobilità ordinaria e, innovando su tale punto, per la restante parte, pari a 70 unità, mediante procedure selettive pubbliche attraverso risorse finanziarie appositamente assegnate all'ANBSC.

L'ANBSC, con il provvedimento del Direttore del 29 ottobre 2018, prot. n. 47256, ha quindi definito la struttura organizzativa degli uffici dirigenziali non generali e delle strutture di livello non dirigenziale dell'Agenzia ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.P.R. 9 agosto 2018, n. 118. Al riguardo si evidenzia che in virtù delle modifiche normative intervenute negli ultimi mesi del 2018, l'ANBSC ha conseguentemente adottato un nuovo provvedimento di organizzazione ai sensi dell'art. 4 del d.P.R. n. 118 del 2018 (prov. del 2 luglio 2019, prot. n. 29603) che ha delineato una nuova struttura dell'Agenzia.

Nell'organigramma che segue viene rappresentata graficamente l'attuale struttura organizzativa dell'Agenzia, come risultante a seguito dell'adozione del nuovo provvedimento di organizzazione del 2 luglio 2019 (prot. n. 29603).



Il mandato istituzionale

Di seguito si riportano, in estrema sintesi, i compiti istituzionali e la missione dell'Agenzia:

- ausilio all'autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati nel corso del procedimento di prevenzione di cui al libro I, titolo III, CAM; ausilio finalizzato a rendere possibile, sin dalla fase del sequestro, l'assegnazione provvisoria dei beni immobili e delle aziende per fini istituzionali o sociali agli enti, alle associazioni e alle cooperative di cui all'art. 48, co. 3, CAM ferma restando la valutazione del giudice delegato sulla modalità dell'assegnazione;
- ausilio all'autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati nel corso dei procedimenti penali per i delitti di cui agli artt. 51, co. 3-bis, del codice di procedura penale e 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e successive modificazioni; ausilio svolto al fine di rendere possibile, sin dalla fase del sequestro,

l'assegnazione provvisoria dei beni immobili e delle aziende per fini istituzionali o sociali agli enti, alle associazioni e alle cooperative di cui all'art. 48, co. 3, CAM, ferma restando la valutazione del giudice delegato sulla modalità dell'assegnazione;

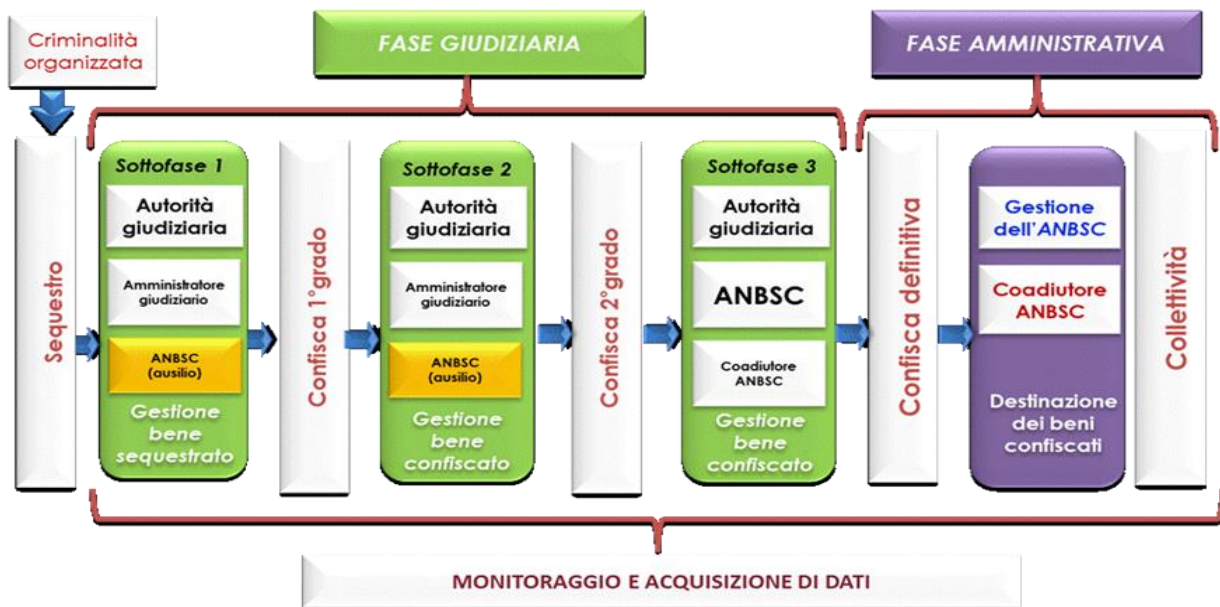
- c) amministrazione e destinazione, ai sensi dell'art. 38 CAM dei beni confiscati, dal provvedimento di confisca emesso dalla corte di appello, in esito del procedimento di prevenzione di cui al libro I, titolo III, CAM;
- d) amministrazione, dal provvedimento di confisca emesso dalla corte di appello nonché di sequestro o confisca emesso dal giudice dell'esecuzione, e destinazione dei beni confiscati, per i delitti di cui agli artt. 51, co. 3-*bis*, del codice di procedura penale e 12-*sexies* del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e successive modificazioni, nonché dei beni definitivamente confiscati dal giudice dell'esecuzione;
- e) acquisizione, attraverso il proprio sistema informativo, dei flussi informativi necessari: dati, documenti e informazioni oggetto di flusso di scambio, in modalità bidirezionale, con il sistema informativo del Ministero della giustizia, dell'autorità giudiziaria, con le banche dati e i sistemi informativi delle prefetture-uffici territoriali del Governo, degli enti territoriali, delle società Equitalia ed Equitalia Giustizia, delle agenzie fiscali e con gli amministratori giudiziari;
- f) acquisizione, in particolare, dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata nel corso dei procedimenti penali e di prevenzione, nonché le informazioni relative allo stato dei procedimenti di sequestro e confisca;
- g) verifica dello stato dei beni nei citati procedimenti, accertamento della consistenza, della destinazione e dell'utilizzo dei beni;
- h) programmazione dell'assegnazione e della destinazione dei beni confiscati; analisi dei dati acquisiti, nonché delle criticità relative alla fase di assegnazione e destinazione;
- i) adozione di iniziative e di provvedimenti necessari per la tempestiva assegnazione e destinazione dei beni confiscati, anche attraverso la nomina, ove necessario, di commissari *ad acta*;
- j) facilitazione delle collaborazioni tra amministratori giudiziari e tra coadiutori e favorire, su tutto il territorio nazionale in modo particolare per le aziende, le sinergie tra le imprese sequestrate o confiscate;
- k) predisposizione di meccanismi di intervento per effettuare, ove richiesto, l'analisi aziendale e verificare la possibilità di prosecuzione o ripresa dell'attività imprenditoriale ovvero avviare procedure di liquidazione o di ristrutturazione del debito;
- l) stipula di protocolli di intesa per l'individuazione di professionalità necessarie per la prosecuzione o la ripresa dell'attività d'impresa anche avvalendosi dei nuclei territoriali di supporto istituiti presso le prefetture-uffici territoriali del Governo;

- m) predisposizione di protocolli operativi su base nazionale per concordare con l'Associazione bancaria italiana (ABI) e con la Banca d'Italia modalità di rinegoziazione dei rapporti bancari già in essere con le aziende sequestrate o confiscate;
- n) richiesta di modifica della destinazione d'uso del bene confiscato, in funzione della valorizzazione dello stesso o del suo utilizzo per finalità istituzionali o sociali, anche in deroga agli strumenti urbanistici.

Ulteriore elemento di complessità discende dalla gestione operativa di distinte procedure di amministrazione e destinazione conseguente applicazione, ex art. 36 della l. n. 161 del 2017, del principio *tempus regit actum*.

Segue una sintetica **rappresentazione grafica** delle principali competenze dell'Agenzia alla luce della recente riforma di cui alla legge n. 161 del 2017:

SCHEMA PROCEDIMENTO DI GESTIONE E DESTINAZIONE POST RIFORMA 2017 COMPETENZE ANBSC



Da ultimo si vuole citare, quale documento programmatico, la "Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione" predisposta da questa Agenzia in partenariato con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e con il supporto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione Europea. La strategia,

prevista dalla Legge di Bilancio 2017 (art. 1, comma 611) è stata licenziata nel mese di marzo 2018 e, previo parere favorevole della Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stata approvata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 25 ottobre 2018 e pubblicata nella G.U.C.E del 6 marzo 2019. La Strategia costituisce uno strumento di coordinamento, di indirizzo e di supporto per le Amministrazioni statali, gli enti locali e tutti quei soggetti che intervengono a diverso titolo nella gestione dei beni confiscati, a partire dall'ANBSC e dalla magistratura. Il suo Obiettivo Generale è l'utilizzo in modo efficace ed efficiente dei beni immobili e aziendali confiscati alla criminalità organizzata, attraverso interventi di valorizzazione sostenuti anche dalle politiche di coesione e si declina in tre obiettivi specifici:

- 1) Obiettivo Specifico 1 – Rafforzamento della capacità e della cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di sottrazione, valorizzazione e restituzione alla società dei patrimoni illegalmente accumulati;
- 2) Obiettivo Specifico 2 – Politiche di valorizzazione dei beni immobili confiscati;
- 3) Obiettivo Specifico 3 – Re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate alla criminalità organizzata o dei beni ad esse pertinenti.

1.2 I principali risultati raggiunti

Gli interventi normativi di cui si è fatto cenno nel paragrafo precedente – volti a potenziare l'azione dell'ANBSC in un'ottica di rafforzamento della dinamicità dell'amministrazione dei patrimoni confiscati - hanno inciso sui compiti istituzionali e innovato sotto vari aspetti, organizzativi e procedurali, comportando per l'Agencia - per tutto il 2019 - una intensa e proficua attività di adeguamento ai nuovi processi e sviluppo delle nuove competenze.

Accanto alla gestione dei beni, nel corso del 2019 è stata sviluppata una continua attività di supporto per la definizione degli strumenti normativi finalizzati al potenziamento della capacità amministrativa ed operativa dell'ANBSC, in primo luogo attraverso la definizione di un organico adeguato e stabile, come risultante dai processi di riforma suesposti.

Molta attenzione è stata dedicata quindi all'adozione di diversi atti di regolamentazione interna propedeutici all'acquisizione di personale.. In particolare, nel corso del 2019 sono stati adottati provvedimenti per definire:

- il nuovo assetto organizzativo dell'Agencia;
- le procedure di inquadramento del personale;
- la graduazione delle fasce dirigenziali ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R n. 118/2018.

Sono altresì state preparate le sedute del Consiglio direttivo dell'ANBSC e conseguentemente dato attuazione alle deliberazioni assunte dall'organo. In particolare per l'annualità 2019 si sono tenute

varie sedute del Consiglio che hanno riguardato oltre alle determinazioni in ordine alla destinazione dei beni a favore dei soggetti previsti dal Codice antimafia anche la risoluzione delle principali criticità connesse all'amministrazione e alla gestione dei beni sequestrati e confiscati. E' stata inoltre sviluppata l'attività relativa alle sedute del Comitato consultivo di indirizzo.

Per quanto concerne il circuito informativo, l'evoluzione e il consolidamento dei sistemi informativi in dotazione all'ANBSC ha rappresentato, nel corso del 2019, un fondamentale elemento di miglioramento del processo di amministrazione e destinazione dei beni, attraverso un lavoro di censimento ed aggiornamento dei dati, informazioni e documenti concernenti i procedimenti di competenza dell'Agenzia.

Nel corso dell'anno 2019, oltre all'ordinaria attività istruttoria di imputazione e verifica degli atti ricevuti relativamente alle procedure di confisca assegnate e all'amministrazione delle stesse, si è continuato costantemente a curare l'implementazione dei sistemi informativi dell'ANBSC in corrispondenza delle diverse fasi dell'iter finalizzato alla destinazione dei beni confiscati.

Grazie all'impiego e all'aggiornamento costante dei sistemi ed alla sistematica adozione e metabolizzazione di un processo di lavoro completamente informatizzato è stato altresì possibile evidenziare necessità di informatizzazione che hanno consentito il rilascio di rilevanti upgrades concernenti, tra l'altro, l'automazione della predisposizione delle conferenze di servizi, l'interoperabilità con il sito istituzionale dell'ANBSC, la sezione dedicata al Consiglio direttivo dove sono visualizzati i documenti relativi ai distinti punti all'ordine del giorno delle varie sedute.

Nel medesimo ambito e in un'ottica di pianificazione delle successive azioni, ancor prima dell'entrata in vigore della riforma è stato completamente informatizzato il processo di monitoraggio dell'utilizzo dei beni destinati con funzioni di scadenario imposto dalle novelle legislative di riforma del Codice Antimafia.

Nell'attesa del completamento di un più vasto progetto di realizzazione di un sistema integrato di Open Data relativo ai beni confiscati, finanziato dal PON Legalità 2014-2020 e che vedrà la partecipazione delle amministrazioni a vario titolo interessate alla gestione amministrativa dei beni (Registri camerali, Pubblico Registro automobilistico, Catasto, Conservatorie Immobiliari AGEA, Equitalia Giustizia), l'Agenzia inoltre ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, per mezzo della citata piattaforma Open ReGIO, una apposita sezione, denominata "Infoweb beni confiscati" dedicata alla fruizione e al reperimento di dati disaggregati relativi agli immobili ed alle aziende destinati o in gestione.

Oltre che nelle attività connesse alla destinazione dei beni, sono state avviate le attività connesse alla predisposizione delle linee guida. Nel corso del 2019 sono state adottate, ai sensi dell'articolo 112, comma 4, lett. d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (CAM), le "Linee guida per l'amministrazione finalizzata alla destinazione degli immobili sequestrati e confiscati". Tale

documento, adottato nel mese di settembre 2019 anche a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità vigilante (Ministro dell'Interno), costituisce un innovativo strumento la cui finalità principale è quella di facilitare il processo di destinazione dei beni confiscati, affrontando i variegati profili di tale articolata procedura, anche alla luce delle novelle recate nell'ultimo biennio al CAM.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività della Conferenza di Servizi Telematica quale strumento d'elezione per l'acquisizione delle manifestazioni d'interesse da parte degli Enti legittimati, i quali accedendo all'area riservata della piattaforma OpenRegio, possono visualizzare le informazioni analitiche e documentali relative agli immobili, potendo così valutare la possibile manifestazione d'interesse in modo più ponderato; inoltre l'incontro nella conferenza sincrona presso la Prefettura di riferimento, alla presenza del Nucleo di supporto, comporta la possibilità, in sinergia, di una migliore valorizzazione degli immobili secondo le necessità del territorio oltre che la possibilità di veicolare le corrette informazioni sull'uso dei beni e sulla possibilità di accedere ai finanziamenti.

Per quanto concerne i beni immobili in gestione all'Agenzia, gli stessi ammontano, alla data del 31 dicembre 2019, a 16.473.

Anche nel corso del 2019 l'Agenzia ha continuato, sulla scia di quanto già fatto negli ultimi anni, a riservare particolare attenzione all'attività di destinazione dei beni immobili; la stessa, infatti, è proseguita con regolare cadenza e proficuità, portando alla devoluzione, in favore dei soggetti di cui all'articolo 48, comma 3, del CAM, di complessivi 1.512 beni, il cui trasferimento ha riguardato, come si può vedere dal sottostante grafico, 128 Comuni.

Tabella – immobili destinati nel 2019 suddivisi per base regionale e numero di comuni

<u>Regione</u>	<u>Immobili destinati</u>	<u>Comuni interessati</u>
Sicilia	845	45
Calabria	208	25
Campania	268	22
Abruzzo	50	11
Sardegna	39	7
Lombardia	14	7
Lazio	41	6
Piemonte	3	2
Liguria	40	1
Puglia	3	1
Toscana	1	1
Totale complessivo	1512	128

Da notare, altresì, come la maggior parte del numero complessivo delle devoluzioni (1.512), ovvero ben 1.328, sia avvenuta in esito allo svolgimento, con modalità sincrona o, in un singolo caso, asincrona, di 9 Conferenze di servizi, indette ai sensi dell'articolo 16 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nei seguenti capoluoghi di provincia: Genova (16 luglio 2019), L'Aquila (17 luglio 2019)¹, Messina (18 novembre 2019), Catania (18 novembre 2019), Reggio Calabria (19 novembre 2019), Trapani (26 novembre 2019), Palermo (26 novembre 2019), Cagliari (28 novembre 2019)², Napoli (10 dicembre 2019)³; ciò ad ulteriore riprova dell'utilità e della validità della scelta di ricorrere a tale modello procedimentale acceleratorio. Si riporta, qui di seguito, una tabella di dettaglio in cui sono sintetizzati i dati e le risultanze di tali Conferenze.

Tabella – Conferenze di servizio 2019

Conferenza di Servizi 2019							Enti	% Comuni
Luogo	Data	Provincia	Beni proposti	Beni Destinati	Comuni interessati (invitat Conf Serv)	Destinatari	Destinatari	
1	Genova	16/7/20149	GENOVA	84	43	1	1	100,00%
2	L'Aquila	17/07/2019	L'AQUILA	5	0	3	0	0,00%
	L'Aquila	17/07/2019	TERAMO	12	10	5	4	80,00%
	L'Aquila	17/07/2019	PESCARA	40	39	4	4	100,00%
	L'Aquila	17/07/2019	CHIETI	11	11	4	4	100,00%
3	Messina	18/11/2019	MESSINA	208	30	12	7	58,33%
4	Catania	18/11/2019	CATANIA	303	238	15	9	60,00%
5	Reggio Calabria	19/11/2019	REGGIO CALABRIA	279	184	27	22	81,48%
6	Trapani	26/11/2019	TRAPANI	265	115	12	9	75,00%
7	palermo	26/11/2019	PALERMO	930	336	33	19	57,58%
8	Cagliari	28/11/2019	CAGLIARI	82	29	10	4	40,00%
	Cagliari	28/11/2019	NUORO	2	0	2	0	0,00%
	Cagliari	28/11/2019	SASSARI	21	9	6	2	33,33%
9	Napoli	10/12/2019	NAPOLI	381	133	25	9	36,00%
	Napoli	10/12/2019	CASERTA	324	110	25	6	24,00%
	Napoli	10/12/2019	AVELLINO	41	41	3	3	100,00%
TOTALE				2988	1328	187	103	55,08%

Come si può vedere la risposta complessiva è stata per lo più soddisfacente portando ad un buon numero di assegnazioni, seppur connotata da forti oscillazioni territoriali riguardo alla percentuale dei beni su cui è stata acquisita la manifestazione di interesse al trasferimento connesse, però, almeno in parte alla natura dei beni portati nelle singole Conferenze di servizi e al relativo stato manutentivo, in alcuni casi oggettivamente precario.

I richiamati dati confermano, comunque, la validità del percorso intrapreso negli ultimi anni dall'Agenzia per implementare, in maniera considerevole, il numero delle destinazioni.

Ciò posto, - e non volendo in alcun modo disconoscere la sicura valenza e necessità delle scelte operate in passato, anche in virtù dell'obiettiva esigenza, in quel dato momento, di velocizzare, quale misura

¹ Tale Conferenza di servizi ha interessato anche comuni delle provincie di Teramo, Pescara e Chieti.

² Tale Conferenza di servizi ha interessato anche comuni delle provincie di Nuoro e Sassari.

³ Tale Conferenza di servizi ha interessato anche comuni delle provincie di Caserta e Avellino.

prioritaria, le procedure di dismissione e di diminuire l'enorme stock dei beni in gestione - l'Agenzia, su specifico input dei suoi vertici, ha ritenuto indispensabile avviare, nel corso del 2019, un articolato processo di miglioramento, dal punto di vista, per così dire, qualitativo, delle procedure di devoluzione. E', del resto, innegabile come sia ormai necessario riservare una particolare attenzione all'attività prodromica alla destinazione dei plessi confiscati, anche al fine di superare alcuni dei profili di criticità nel tempo riscontratisi, quali, in primo luogo, quelli afferenti all'eccessivo lasso di tempo che trascorre dal trasferimento dei beni ad una data Amministrazione alla loro reale ri-funzionalizzazione per fini sociali e/o istituzionali.

Ciò è testimoniato anche dalle risultanze dell'attività di monitoraggio effettuata dall'Agenzia con riguardo allo stato di impiego dei beni già assegnati. Proprio al fine di poter disporre di un quadro cognitivo il quanto più possibile attendibile sul punto, questo Organismo ha, nel corso del 2019, dato nuovo impulso a tale ricognizione avviata negli anni precedenti, provvedendo, al contempo, ad effettuare un progressivo affinamento dei relativi dati. In particolare, a fronte di un campione di indagine riferibile complessivamente a 6.125 particelle immobiliari e riguardante 579 Comuni, allo stato, sono pervenuti riscontri per 2.637 beni il cui trasferimento ha interessato 269 realtà territoriali. Di questi ultimi ne risultano effettivamente riutilizzati, prevalentemente per scopi sociali, 1.404, facendo sì che, su tale limitato stock di beni, la media dei beni effettivamente riutilizzati si attesti al 53,24 per cento.

Per quanto concerne i beni aziendali, nel corso del 2019 l'Agenzia ha dato un significativo impulso all'attività di destinazione.

In particolare, a valle di un'apposita ricognizione avviata nel corso dell'anno ed effettuata anche con il supporto e il coinvolgimento dei Coadiutori che, su richiesta dell'Agenzia, hanno trasmesso dei puntuali reports sullo stato di attività delle aziende sequestrate e confiscate nelle procedure dagli stessi gestite, è stato predisposto un elenco di 1.149 aziende da porre, una volta conclusi tutti gli accertamenti di rito, in liquidazione.

A seguito di apposita deliberazione del Consiglio direttivo dell'Agenzia, si è, poi, dato avvio ad un'imponente attività di mirata verifica su ogni singola azienda di tale elenco per appurare la loro effettiva inoperatività e l'assenza di ulteriori elementi impeditivi, quali, a titolo esemplificativo, la presenza di posizioni debitorie o creditorie o di eventuali contenziosi in atto. Grazie ad un notevole sforzo organizzativo, si è riusciti a concludere, entro la fine del 2019, tali accertamenti per ben 405 aziende del richiamato elenco, che sono state conseguentemente poste in liquidazione; per le restanti imprese sono ancora in corso le necessarie verifiche.

In virtù di ciò, le destinazioni hanno avuto un notevolissimo incremento nel corso del 2019; basti rilevare che, come si evince dalla sottostante tabella, complessivamente si è portato a compimento il

processo gestorio per 441 aziende, in 439 casi - ivi comprese ovviamente le summenzionate 405 realtà - attraverso la loro liquidazione e in 2 occasioni tramite il loro ricollocamento sul mercato attraverso la vendita. Più del 31% delle destinazioni stesse è avvenuta nel 2019.

Tabella – aziende destinate nel corso del 2019

Regione	Totale	Liquidazione	Vendita
Sicilia	154	154	
Campania	103	101	2
Calabria	79	79	
Lazio	48	48	
Puglia	22	22	
Emilia Romagna	11	11	
Toscana	11	11	
Lombardia	7	7	
Abruzzo	1	1	
Liguria	1	1	
Marche	1	1	
Sardegna	1	1	
Trentino Alto Adige	1	1	
Umbria	1	1	
Totale complessivo	441	439	2

Oltre a tale attenzione dedicata al processo devolutivo e a quello organizzativo, sono state avviate nel corso del 2019 molteplici iniziative il cui denominatore comune è quello di perseguire l’obiettivo di un complessivo miglioramento dell’attività gestoria, anche grazie ad un affinamento del quadro cognitivo riguardante le aziende in gestione.

In tale cornice, si inserisce la sottoscrizione nel mese di luglio di un accordo di cooperazione con UNIONCAMERE e InfoCamere in materia di interscambio informativo riguardante i dati relativi alle imprese oggetto di amministrazione da parte dell’Agenzia. In particolare, grazie a tale atto pattizio è stata creata - in virtù anche dell’ottenimento di un apposito finanziamento a valere sulle risorse del PON Legalità - una piattaforma, denominata “Aziende confiscate”, che consente l’interoperabilità tra i sistemi informativi in uso all’Agenzia e il Registro Imprese, realizzando così un virtuoso circuito cognitivo finalizzato ad assicurare l’arricchimento dei dati giudiziari già in possesso di questo Organismo con elementi economici e di compagine sociale presenti nel richiamato Registro. La piattaforma è composta da due distinte aree, l’una privata e ad esclusivo uso dell’Agenzia e l’altra destinata, nella logica degli Open Data, alla fruizione pubblica.

Si segnala, inoltre, per la sua rilevanza, che è stato sottoscritto, nel mese di dicembre 2019, un importante protocollo tra l’Agenzia e la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo (DNA), per implementare il sistema delle cautele antimafia nel caso in cui si giunga all’ipotesi del tutto residuale di vendita dei beni immobili confiscati, per i quali non si è riusciti a trovare una forma di destinazione più corrispondente allo spirito del CAM.

Un altro settore che ha visto impegnata l'ANBSC è quello attinente alla rete di cooperazione istituzionale, e in questo ambito si segnala la "Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscali attraverso le politiche di coesione" e a quanto rappresentato nel paragrafo 1.1.

Nel corso del 2019 è stato definito, seppur non ancora sottoscritto, un apposito Accordo Quadro con l'Agenzia delle Entrate. Tale prezioso strumento pattizio, che garantisce la parziale attuazione dell'azione 1.8 dell'Obiettivo specifico 1 (Accesso e utilizzo da parte di ANBSC di sistemi informativi gestiti dalle Agenzie delle Entrate e del Demanio), si articola, in via discendente, in quattro atti attuativi finalizzati ad assicurare rispettivamente:

- a) l'implementazione dell'interscambio informativo dei dati di rispettivo interesse, e segnatamente dei dati ipotecari e catastali, censuari e cartografici, in maniera funzionale al raggiungimento della piena interoperabilità tra i sistemi informativi dei due Organismi firmatari;
- b) un accesso, in prosecuzione agli accordi già in corso, anche automatizzato e più agevole ed esteso ai dati patrimoniali e fiscali delle imprese e delle società interessate dai procedimenti ablatori;
- c) la possibilità di ricorrere a forme di supporto all'attività di valutazione immobiliare, a beneficio di questa Agenzia, rinnovando, su basi più forti, l'intesa già vigente;
- d) il rafforzamento della capacità di questa Agenzia, prevedendo che il proprio personale possa accedere ad attività formative, erogate dall'Agenzia delle Entrate, in materia di valutazione e gestione immobiliare, nonché su tutti gli altri ambiti d'interesse.

Su tale Accordo Quadro e sugli atti attuativi, ad eccezione di quello attinente all'accesso ai dati reddituali e fiscali inerenti alle imprese in gestione - che è ancora in via di definizione per il necessario approfondimento di alcuni profili afferenti alla tutela della privacy - si sono già espressi favorevolmente sia il Comitato consultivo e d'indirizzo che il Consiglio Direttivo dell'Agenzia. Nel corso del 2020 si procederà, dunque, alla formale sottoscrizione di tali strumenti e verranno, altresì, avviati alcuni Tavoli tematici, composti da rappresentanti di entrambi gli Organi, sia per monitorarne lo stato di attuazione sia per sviluppare ulteriori forme di sinergia.

Sempre in tema di collaborazione e di atti pattizi, va sottolineata la recente sottoscrizione⁴ di un Protocollo di intesa tra l'Agenzia, la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, il Tribunale ordinario di Milano, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'Alta Scuola "Federico Stella"

⁴ Il Protocollo in questione è stato elaborato nel corso del 2019 e la sua formale sottoscrizione è avvenuta il 17 gennaio 2020.

sulla Giustizia Penale, per favorire e sviluppare reciproche sinergie nelle attività di ricerca, specializzazione e formazione professionale degli amministratori giudiziari in materia di gestione dei patrimoni illeciti confiscati, in vista dell'auspicata accelerazione del processo di assegnazione e/o destinazione dei beni per finalità sociali o istituzionali. Tale accordo si inserisce nell'alveo delle iniziative, di cui si è già avuto modo di parlare, avviate dall'Agenzia nel corso del 2019 per promuovere specifiche opportunità formative rivolte alla platea degli amministratori e dei coadiutori giudiziari, nell'ottica anche di garantire una sempre più diffusa conoscenza delle modalità applicative degli strumenti di ausilio alle aziende confiscate.

Per la sua particolare rilevanza merita poi una specifica menzione l'articolata attività congiuntamente posta in essere dall'Agenzia e dal Ministero della Giustizia per addivenire alla piena interoperabilità delle rispettive piattaforme informatiche e dei relativi sistemi gestionali; la peculiare importanza di tale obiettivo è testimoniata, oltre ovviamente dalle apposite disposizioni contenute nel CAM, anche dall'attenzione riservata a tale delicato profilo dalla Strategia nazionale, che dedica allo stesso un'apposita azione dell'Obiettivo specifico 1, ovvero la 1.4 (Rafforzamento delle strutture giudiziarie dedicate e Realizzazione dei flussi informativi telematici previsti dal Codice antimafia e dal suo connesso D.P.R. 233/2011 relativi ai sequestri, alle confische e agli atti gestori dei beni).

E' stato istituito presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Giustizia un apposito Tavolo di lavoro, avente, tra l'altro, il compito di predisporre il nuovo schema di Regolamento di cui all'articolo 49 del CAM che dovrà disciplinare la raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati, allo stato dei procedimenti di sequestro o confisca e di quelli concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni sequestrati e confiscati. Nell'ambito di tale Tavolo sono stati opportunamente coinvolti nel corso del 2019 anche rappresentanti del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

Parallelamente e sempre nell'ottica di assicurare l'interscambio informativo tra l'Autorità Giudiziaria e l'Agenzia, sono proficuamente proseguite, per quanto di rispettiva competenza, anche le attività di completamento dei circuiti informativi previsti dal D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 233.

Non può, infine, sottacersi come quest'Organismo, sempre nell'ottica di compiere un ulteriore passo verso la piena attuazione del complessivo disegno delineato dal CAM - che vede l'Agenzia al centro di un network comunicativo interoperabile che sostenga la gestione e la valorizzazione dei beni confiscati, attraverso la puntuale rilevazione dei relativi dati giudiziari, amministrativi e di consistenza - abbia, dal canto suo, dato corso a tutte le programmate attività di consolidamento ed evoluzione delle proprie piattaforme informatiche ReGIO e OpenReGIO, al fine di innovarle tecnologicamente e dotarle di nuove funzionalità tese anche a recepire nel processo gestionale le innovazioni introdotte dal legislatore sia nella specifica materia dei beni confiscati, sia in tema di Agenda digitale e protezione

dei dati. L'iniziativa, la cui realizzazione passa dalla infrastrutturazione di una nuova piattaforma denominata "Coopernico", richiede un massiccio piano di investimenti in ambito IT, per cui sono già stanziati apposite risorse nel bilancio dell'Agenzia parte delle quali sostenute grazie all'ottenimento di un apposito finanziamento a valere sul Programma Operativo Complementare del Pon Governance 2014-2020, a cui si potrà dare concretamente corso nel 2020, proprio grazie alla preziosa attività posta in essere nel 2019.

Sezione 2: ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 Il contesto di riferimento

Il contesto esterno

I soggetti interessati dall'attività dell'Agenzia sono:

- amministrazioni statali;
- agenzie fiscali, università statali;
- enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse;
- Comuni;
- Province;
- Regioni;
- associazioni, comunità, anche giovanili, enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266, cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381;
- comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
- associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni;
- enti pubblici aventi tra le altre finalità istituzionali anche quella dell'investimento nel settore immobiliare, associazioni di categoria che assicurano maggiori garanzie e utilità per il perseguimento dell'interesse pubblico, fondazioni bancarie;
- cooperative edilizie costituite da personale delle Forze armate e delle Forze di polizia;

- società, imprese pubbliche o private, cooperative di lavoratori dipendenti delle imprese confiscate;
- soggetti privati.

L'operato dell'Agenzia viene reso pubblico attraverso il proprio sito istituzionale, in particolare tramite le sezioni "Albo Pretorio" e "Amministrazione Trasparente", atte a garantire la trasparenza e diffondere tra i soggetti interessati il contenuto delle attività, consapevoli del ruolo fondamentale che il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata riveste per la società civile sia in termini materiali che come messaggio di incisività dell'azione dello Stato.

In tale ambito, l'ANBSC ha un Regolamento di accesso agli atti amministrativi, adottato con provvedimento direttoriale del 9 maggio 2018 (prot. n. 20387) e ha provveduto, nel corso del 2018, a rimodulare la composizione e l'organizzazione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, da ultimo con disposizione di servizio del 17 maggio 2019 (prot. n. 22222).

L'Agenzia, infine, è chiamata a confrontarsi nel contesto internazionale con l'armonizzazione delle normative, quanto meno a livello comunitario, in tema di confische dei patrimoni alla criminalità organizzata che, ormai da tempo, ha rivolto le sue attenzioni in particolare agli investimenti nei paesi dell'est europeo.

Il contesto interno

A valle del nuovo Regolamento di organizzazione (d.P.R. n. 118/2018), lo scenario interno vede modificare le storiche criticità dell'Agenzia – principalmente afferenti alla esiguità e composizione del personale non dirigenziale caratterizzato da un alto tasso di *turn over* e da una grave carenza di dirigenti – per registrarne di nuove, primariamente riconducibili all'introduzione di nuovo personale proveniente da diverse Amministrazioni, all'introduzione di nuove procedure organizzative e alle difficoltà di sviluppare attività omologhe tra sedi diverse. Parallelamente, come ogni cambiamento offre nuove opportunità, l'afflusso di nuovo personale comporta l'ingresso di professionalità mirate alle esigenze contingenti e la possibilità di nuovi confronti produttivi.

Inoltre, le specifiche e specialistiche competenze richieste per le figure professionali che amministrano i beni confiscati e sequestrati rendono più difficoltosa l'individuazione di detto personale e la necessaria selezione, con un inevitabile impatto negativo sul presidio di alcune importanti funzioni, quali quelle delle verifiche aziendali e della tutela legale societaria.

In sintesi, i punti di debolezza possono essere identificati come di seguito:

- complessità e specificità delle gestioni dei beni in generale e segnatamente delle aziende;
- difficoltà nel recupero della cognizione di procedure avviate prima dell'istituzione dell'Agenzia;
- carenze nel flusso dati dagli Uffici giudiziari;

- criticità afferenti ad uno scenario di “eterno divenire” della struttura.

Di contro, i punti di forza dell’Agenzia sono elencabili:

- possesso di un patrimonio esperienziale nella gestione delle procedure di amministrazione e destinazione dei beni che permette di identificare nuove soluzioni maggiormente efficaci;
- possesso di una conoscenza dei fenomeni che interessano i territori, relativamente all’assorbimento e alla presa in carico dei beni, tale da prevenire e mitigarne le criticità con la realizzazione di specifici progetti;
- forte interazione con tutte le realtà che convergono nelle procedure: coadiutori, amministratori, esponenti della magistratura, Enti territoriali e associazioni di volontariato;
- opportunità costituite da uno scenario in evoluzione.

Come evidenziato nei ultimi Piani della performance, permane l’apparente contraddizione rappresentata dall’ultimo punto di entrambe le sezioni, ancora profondamente reale considerando come lo scenario sinora descritto possa costituire al tempo stesso sia una criticità, per l’incertezza indotta, ma anche un’occasione di cambiamento e di costruzione di assetti migliori e più rispondenti alle esigenze, creando un effetto di stimolo per tutto il personale che presta la propria opera nell’Agenzia.

2.2 Le risorse umane e finanziarie

L'Agenzia, ai sensi dell'art. 4 del d.P.R. n. 118 del 2018, è articolata in 4 **direzioni generali**, come di seguito indicate:

- a) Direzione degli affari generali e del personale (DAG);
- b) Direzione beni mobili e immobili sequestrati e confiscati (DIC);
- c) Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati (DAC);
- d) Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali (DIGE).

Relativamente al profilo delle **risorse umane**, a fronte delle molteplici e complesse competenze affidate dalla legge all'Agenzia, la norma istitutiva aveva previsto un esiguo organico di 30 unità comprese le figure dirigenziali, con l'impiego di personale proveniente da altre amministrazioni, da enti pubblici economici e dagli enti territoriali, rimettendo la disciplina di dettaglio a un regolamento di organizzazione.

Per far fronte a tali evidenti carenze è intervenuta dapprima la legge n. 161 del 2017 e, successivamente, il citato decreto legge n. 113 del 2018, convertito, dalla legge n. 132 del 2018 nonché la legge n. 160 del 2019. In tal senso, l'attuale formulazione dell'art. 113-bis del d.lgs. n. 159 del 2011, delineando un modello organizzativo più solido sotto il profilo delle risorse umane e con maggiori duttilità professionali, prevede:

- l'incremento da 30 a 200 unità complessive della dotazione organica dell'Agenzia, ripartite tra le diverse qualifiche dirigenziali e non dirigenziali da definire con apposito regolamento ai sensi dell'art. 113, comma 1, d.lgs. n. 159 del 2011. Per la copertura delle ulteriori 170 unità la norma prevede che si ricorra, nel limite di cento unità, alle procedure di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165 del 2001 e alle procedure di inquadramento del personale già in servizio in Agenzia in posizione di comando o distacco, che presenti apposita istanza. Per quanto concerne la copertura delle ulteriori settanta unità, il reclutamento avviene mediante procedure selettive pubbliche, in conformità alla legislazione vigente in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni. Con la legge di Bilancio 2020, infine, è stato superato il complesso meccanismo ablatorio connesso al reclutamento delle 100 unità tramite procedure di inquadramento e mobilità, che prevedeva la soppressione del posto in organico nell'amministrazione di provenienza e il contestuale trasferimento delle relative risorse finanziarie al bilancio dell'Agenzia, ed è stato previsto lo stanziamento di 5.280.000 circa per dotare l'Agenzia di risorse economiche proprie e consentire un effettivo popolamento dei ruoli;
- che, fino al completamento delle procedure di mobilità di cui all'art. 113-bis, comma 2, C.A., il personale in servizio presso l'Agenzia continua a prestare servizio in posizione di comando, distacco o fuori ruolo;

- che il Direttore dell’Agenzia, previa delibera del Consiglio Direttivo, può stipulare, nei limiti delle disponibilità finanziarie esistenti e nel rispetto dell’art. 7, comma 6, del d.l.vo n. 165 del 2001, contratti a tempo determinato per il conferimento di incarichi di particolare specializzazione in materia di gestioni aziendali e patrimoniali;
- che l’Agenzia può avvalersi di una aliquota non superiore a 100 unità di personale non dirigenziale, e nei limiti complessivi della stessa quota, di 20 unità di personale delle forze di polizia a ordinamento civile e militare in comando o distacco. Inoltre, è stato disposto che il predetto personale è posto in posizione di comando, distacco o fuori ruolo anche in deroga alla vigente normativa generale in materia di mobilità temporanea e nel rispetto di quanto previsto dall’art. 17, comma 14, della legge n. 127 del 1997, conservando lo stato giuridico e il trattamento economico fisso, continuativo e accessorio, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, con oneri a carico dell’amministrazione di appartenenza e successivo rimborso da parte dell’Agenzia all’amministrazione di appartenenza dei soli oneri relativi al trattamento accessorio.

Con la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica, all’interno della rilevazione della domanda di lavoro pubblico del concorso unico, del prospetto delle necessità assunzionali dell’ANBSC, è stato, altresì, dato impulso, per la parte di competenza, alla procedura selettiva pubblica per il reclutamento delle 70 unità di personale, come previsto dall’art. 113-bis, comma 2-bis, del Codice antimafia. Nel definire i profili da reclutare tramite concorso, si è cercato di ampliare il ventaglio di competenze, individuando professionalità non ancora presenti all’interno dell’Organismo, e di sviluppare, altresì, la consistenza organica di altre figure, ritenuta carente.

Ai sensi dell’art. 113-ter d.lgs. n. 159 del 2011, inoltre, in aggiunta al personale di cui all'articolo 113-bis, presso l'Agenzia e alle dirette dipendenze funzionali del Direttore può operare, in presenza di professionalità specifiche e adeguate, un contingente, fino al limite massimo di dieci unità, di personale con qualifica dirigenziale o equiparata, appartenente alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, alle Forze di polizia di cui all'articolo 16 della legge 1° aprile 1981, n.121, nonché ad enti pubblici economici.

Alla data del 1° gennaio 2019 era presente nei ruoli dell’Agenzia una sola unità di personale con qualifica dirigenziale. A seguito dell’avvio della procedura di inquadramento ai sensi dell’articolo 113-bis, comma 3, del d.lgs. 159/2011, nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020 sono state inquadrate nei ruoli dell’Agenzia ulteriori 36 unità di personale (di cui 34 non dirigenziali e 2 con qualifica dirigenziale non generale). E’, inoltre, stato conferito nel corso del 2019 un incarico dirigenziale ex articolo 19, comma 5-bis, d.lgs. 165/2001 con un interpello esterno. Al 30 aprile 2020 risultano infine conferiti n. 8 incarichi speciali ex articolo 113-ter d.lgs. 159/2011.

Sono stati inoltre assegnati, a seguito di una procedura di mobilità esterna, avviata il 12 novembre 2019,

5 posti di livello dirigenziale non generale, tra i quali gli incarichi di responsabile delle Sedi di Palermo e Napoli, e sono in corso le procedure di inquadramento di ulteriore personale nei ruoli dell'Agenzia ai sensi dell'articolo 113-bis, comma 3, d.lgs. 159/2011, come modificato dalla legge di Bilancio 2020.

Si può, in tale senso, affermare che la condizione di grave precarietà in cui ha operato l'Agenzia può considerarsi in graduale superamento.

Per completezza si riporta qui di seguito una tabella in cui sono compendiate i dati del personale in organico e non dell'Agenzia alla data del 31 dicembre 2019, rapportati a quelli dell'annualità precedente.

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO

	Dotazione organica		Personale in servizio*		Scoperture 2019	Personale in comando da altre Amministrazioni	
	2018	2019	2018	2019		2018	2019
Personale dirigente							
I fascia	4	4	0	1	3	1	2
II fascia	15	15	1	3	12	4	5
Totale dirigenti	19	19	1	4	15	5	7
Personale non dirigente							
Area III	134	134	0	5	129	50	63
Area II	47	47	0	4	43	46	41
Area I	0	0	0	0	0	0	
Altro (specificare)	0	0	0	0	0	0	
Totale personale non dirigente	181	181	0	9	172	96	104

*Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni

Per quanto concerne le **risorse finanziarie**, si rappresenta quanto segue.

Le entrate correnti sono costituite prevalentemente dalle assegnazioni del Ministero dell'Interno le cui previsioni definitive per l'anno 2019 sono risultate pari ad euro 5.723.167,00, interamente accertate e riscosse.

Altre entrate correnti previste nel bilancio 2019 ammontano ad euro 2.132.587,00 e sono così distinte:

- euro 2.132.062,00 relative al finanziamento PON Governance per il quale, nel corso dell'anno 2019, è stata accertata la somma di euro 894.000,00 corrispondente alla seconda annualità del contratto di 24 mesi stipulato mediante adesione al contratto quadro SGI Consip lotto 1 per il consolidamento dei sistemi informativi gestionali in uso all'Agenzia e il recupero della qualità dei loro dati;
- euro 525,00, somma interamente accertata e riscossa, relativa all'affidamento del servizio di somministrazione bevande a mezzo distributori automatici e relativa concessione spazi pubblici presso la sede di Reggio Calabria.

Le entrate in conto capitale previste nel bilancio 2019 ammontano ad euro 842.493,00 e derivano dai trasferimenti previsti dall'art. 110, comma 2, lettera a), del decreto legislativo n. 159 del 2011, come

modificato dall'art. 29, comma 1, terzo punto, della legge n. 161 del 2017, che autorizza la spesa di 850.000,00 euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 per il potenziamento e l'attuazione dei compiti attribuiti all'Agenzia. Tali risorse risultano iscritte alla voce di conto 3.1.1.1.1 "Contributi agli investimenti da Ministeri" e sono state interamente accertate e riscosse nel corso dell'anno.

Altra voce di entrata del bilancio dell'Agenzia è costituita dai proventi derivanti dall'utilizzo per finalità economiche dei beni immobili mantenuti nel patrimonio dello Stato (art. 48, comma 3, lettera b, del decreto legislativo n. 159 del 2011 - Codice Antimafia). Al riguardo si precisa che nel bilancio 2019 è stata programmata una risorsa in entrata sul Titolo II, Entrate extra tributarie, di euro 366.771,00 derivanti dalla gestione degli immobili per i quali è stato autorizzato con decreto del Ministro dell'Interno in data 1/3/2016 il mantenimento al patrimonio dello Stato ai sensi della norma sopra richiamata. Tale somma è stata interamente accertata e riscossa nel corso dell'anno.

In relazione alle USCITE per l'esercizio 2019 la composizione della spesa, tra le principali voci (eccettuata quella relativa al personale), riporta:

Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi, somme impegnate per euro 1.435.140,75, di cui:

- Spese per funzionamento uffici (spese per illuminazione, telefonia, riscaldamento, condizionamento e pulizie) = euro 79.548,29
- Spese per funzionamento automezzi (buoni benzina, riparazione automezzi)= euro 7.018,66
- Spese per studi, progettazioni, rappresentanza, pubblicità, manifestazioni e convegni = euro 2.755,00

La tabella seguente sintetizza i dati contabili relativi alla gestione di competenza dell'anno 2019.

DATI 2019

	Entrate (accertamenti)	Uscite (impegni)
Entrate derivanti da trasferimenti correnti/Uscite per spese di funzionamento	6.617.167,00	3.468.480,08
Entrate extratributarie /Spese potenziamento Agenzia	369.857,33	
Entrate in conto capitale/uscite in conto capitale	842.493,00	362.488,13
Partite di giro	493.954,01	493.954,01
Totale	8.323.471,34	4.324.922,22
Avanzo di amministrazione corrente		3.998.549,12

Sezione 3: MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

3.1 Le macro-aree di riferimento del processo pianificatorio e di rendicontazione

La missione dell'ANBSC è articolata nelle sottostanti macro aree nel cui ambito, nell'arco del 2019, si è sviluppato il processo pianificatorio e hanno trovato corrispondenza gli obiettivi dell'Agenzia.

Le aree strategiche sono state articolate in relazione alle attività dell'ANBSC:

- 1) Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- 2) Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza.

Si riporta l'Albero della Performance come presentato nel Piano Performance 2019-2021.

MANDATO ISTITUZIONALE	
<p>L'Agenzia opera perché i beni appartenenti a patrimoni frutto di illecito siano amministrati e tutelati durante le procedure giudiziarie a carico dei titolari, utilizzati in tale fase ove possibile, e, al termine di questa in caso di confisca definitiva, restituiti definitivamente alla cittadinanza.</p>	
OBIETTIVI GENERALI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzamento della capacità e della cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di sottrazione, valorizzazione e restituzione alla società dei patrimoni illegalmente accumulati; 2. Politiche di valorizzazione dei beni immobili confiscati; 3. Re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate alla criminalità organizzata o dei beni ad esse pertinenti. 	
OBIETTIVI SPECIFICI Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità	OBIETTIVI SPECIFICI Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
<p>Miglioramento dei processi di gestione e di destinazione dei beni sequestrati e confiscati.</p> <p>Evoluzione del sistema informativo.</p>	<p>Adempimenti connessi al nuovo assetto dell'Agenzia in linea con le riforme normative e con il nuovo provvedimento di organizzazione.</p> <p>Miglioramento delle azioni di comunicazione e di trasparenza delle informazioni relative all'attività dell'Agenzia.</p> <p>Ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili.</p>

Si riportano, altresì, le tabelle riepilogative degli obiettivi specifici e operativi, distinte per area di riferimento, contenute nel Piano Performance 2019-2021 e nei relativi allegati.

Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	BASELINE	MISURAZIONE
Miglioramento dei processi di gestione e di destinazione dei beni sequestrati e confiscati	Realizzazione di Conferenze di Servizi	Quantità	province al 31.12.2019	Conferenze di servizi realizzate nel 2019
	Destinazione aziende in confisca definitiva	Quantità	No	Raggiungimento della soglia indicata
	Numero di beni, in confisca definitiva ed in gestione, predisposti per le Conferenze di servizi, entro il 31.12.2019, in percentuale sul numero totale dei beni in gestione alla data del 01.07.2019	Quantità	No	Raggiungimento della soglia indicata
	Redazione delle linee guida in materia di amministrazione, assegnazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati (ex art. 112 del d.lgs. 159/2011)	Tempo	No	Provvedimento del Direttore dell'Agenzia entro il 2019
	Validazione dei beni, da effettuare entro il 31.12.2019, nel sistema gestionale Open Regio in percentuale sugli immobili in gestione al 01.07.2019, in confisca definitiva (analitico e documentale)	Quantità	No	Raggiungimento della soglia indicata
	Attuazione delle misure volte al potenziamento della capacità operativa della Sede Secondaria di Milano, mediante il potenziamento dell'organico.	Tempo	No	Avvio delle attività
	Ricognizione dello stato delle procedure con specifico riguardo al pagamento delle spese dovute e in corso di istruttoria riferite alle procedure per le quali risulta incaricato un Coadiutore	Tempo	No	Stato della ricognizione
	Avvio delle attività relative allo svolgimento dei controlli di II livello sulle gestioni fuori bilancio relative alle procedure	Tempo	No	Provvedimento entro il 2019

	Avvio delle attività relative alla ricognizione delle risorse finanziarie confiscate e volturate al Fondo Unico Giustizia gestito da Equitalia Giustizia spa.	Tempo	No	Avvio entro il 2019
Evoluzione del sistema informativo	Ammodernamento e messa in sicurezza infrastruttura tecnologica Agenzia	Quantità	No	Quota percentuale infrastruttura rinnovata
	Cooperazioni per l'interscambio di informazioni relative ai beni confiscati con altre amministrazioni dello Stato	Quantità	No	Numero di cooperazioni
	Attuazione piano di investimenti ICT secondo il bilancio previsionale 2019-2021	Quantità	No	Percentuale di somme stanziare

Area gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	BASELINE	MISURAZIONE
Adempimenti connessi al nuovo assetto dell'Agenzia in linea con le riforme normative e con il nuovo provvedimento di organizzazione.	Provvedimento di graduazione delle fasce dirigenziali ex art. 4, c. 2, del regolamento di organizzazione	Tempo	No	Provvedimento del Direttore dell'Agenzia entro il 2019
	Avvio della procedura di inquadramento del personale ai sensi dell'art. 113-bis, comma 3, del Codice antimafia	Tempo	No	Atti relativi all'avvio della procedura di inquadramento entro il 2019
	Implementazione degli strumenti di partenariato	Quantità	No	Numero di convenzioni o protocolli stipulati
	Implementazione delle forme di collaborazione con gli organi e con le articolazioni dell'Agenzia	Tempo	No	Verifica dello stato
	Supporto al Direttore nel processo di adeguamento dell'Agenzia al nuovo assetto organizzativo	Tempo	No	Verifica dello stato
	Avvio delle procedure di mobilità ex articolo 113-bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159	Tempo	No	Predisposizione dei bandi di mobilità

Miglioramento della trasparenza e della pubblicità delle informazioni relative all'attività dell'Agenzia.	Adozione di iniziative finalizzate a potenziare l'azione di revisione della valutazione del rischio in materia di corruzione.	Tempo	No	Avvio delle iniziative
	Elaborazione di modelli operativi sul funzionamento dei nuclei di supporto e cura delle attività di consulenza, divulgazione e formazione in favore dei componenti dei nuclei stessi.	Tempo	No	Provvedimento entro il 2019
Ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili	Predisposizione del bilancio di previsione e conto consuntivo dell'Agenzia.	Tempo	No	Provvedimento entro il 2019
	Costituzione del fondo per il personale dirigenziale.	Tempo	No	Provvedimento entro il 2019
	Adeguamento del sistema informativo-contabile al regolamento, ex art. 4 comma 3 lett. b) del D.lgs. 91/2011, attraverso l'avvio delle attività per l'aggiornamento del regolamento per la contabilità finanziaria ed economico-	Tempo	No	Avvio entro il 2019
	Pianificazione e approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari al funzionamento delle sedi	Tempo	No	Provvedimento entro il 2019
	Avvio procedure inventariazione beni mobili secondo il nuovo sistema Sicoge Enti gestito dal MEF	Tempo	No	Provvedimento entro il 2019
	Adempimenti connessi al trattamento economico e previdenziale del personale trasferito nei ruoli dell'Agenzia ai sensi dell'art. 113-bis del	Tempo	No	Provvedimento entro il 2019

Si rimanda, poi, alle tabelle riportate al successivo punto 3.2 per il dettaglio del raggiungimento degli obiettivi.

3.2 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.2.1 Obiettivi operativi annuali

Gli obiettivi operativi considerati nel presente paragrafo costituiscono l'articolazione annuale degli obiettivi specifici triennali di natura strategica/strutturale indicati nel Piano della performance 2019-2021 e sono pertanto funzionali al raggiungimento di questi ultimi.

Essi ne declinano il percorso attuativo nell'ambito dell'esercizio finanziario 2019 e rappresentano quindi, in tale fase, i traguardi intermedi raggiunti al fine di assicurare il perseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono.

A ciascuno di essi sono stati associati, all'atto della pianificazione, indicatori cui fare riferimento per definirne lo stato di avanzamento.

Tali obiettivi sono stati assegnati dal Piano della performance 2019-2021 ai 10 dirigenti all'epoca in servizio a vario titolo all'ANBSC.

Gli obiettivi operativi (in totale 26) risultano globalmente realizzati.

Per una descrizione di dettaglio dei singoli obiettivi operativi annuali, si rinvia all'Allegato n. 1 della Sezione 6. In tale ambito, per ogni obiettivo sono stati enucleati gli indicatori di misurazione utilizzati e i valori rilevati e valutati a consuntivo. Sono stati, inoltre, indicati in sintesi i principali risultati raggiunti.

Obiettivi operativi relativi all'Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata				
Descrizione attività	Misurazione	Indicatore conseguito	Peso %	Area di riferimento
Realizzazione di Conferenze di Servizi	Quantità	100	60	SETTORE BENI MOBILI, IMMOBILI E AZIENDE SEQUESTRATI E CONFISCATI
Destinazione aziende in confisca definitiva	Quantità	100	40	SETTORE BENI MOBILI, IMMOBILI E AZIENDE
Numero di beni, in confisca definitiva ed in gestione, predisposti per le Conferenze di servizi, entro il 31.12.2019, in percentuale sul numero totale dei beni in gestione alla data del 01.07.2019	Quantità	100	60	SEDE SECONDARIA DI REGGIO CALABRIA
Redazione delle linee guida in materia di amministrazione, assegnazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati (ex art. 112 del d.lgs. 159/2011)	Tempo	100	35	RELAZIONI ISTITUZIONALI

Validazione dei beni, da effettuare entro il 31.12.2019, nel sistema gestionale Open Regio in percentuale sugli immobili in gestione al 01.07.2019, in confisca definitiva (analitico e documentale)	Quantità	100	40	SEDE SECONDARIA DI REGGIO CALABRIA
Attuazione delle misure volte al potenziamento della capacità operativa della Sede Secondaria di Milano, mediante il potenziamento dell'organico.	Tempo	100	60	SEDE SECONDARIA DI MILANO
Ricognizione dello stato delle procedure con specifico riguardo al pagamento delle spese dovute e in corso di istruttoria riferite alle procedure per le quali risulta incaricato un Coadiutore	Tempo	100	40	SEDE SECONDARIA DI MILANO
Avvio delle attività relative allo svolgimento dei controlli di II livello sulle gestioni fuori bilancio relative alle procedure	Tempo	100	60	UFFICIO GESTIONE FINANZIARIA DELLE PROCEDURE
Avvio delle attività relative alla ricognizione delle risorse finanziarie confiscate e volturate al Fondo Unico Giustizia gestito da Equitalia Giustizia spa.	Tempo	100	40	UFFICIO GESTIONE FINANZIARIA DELLE PROCEDURE
Ammodernamento e messa in sicurezza infrastruttura tecnologica Agenzia	Quantità	100	35	UFFICIO SERVIZI INFORMATICI
Cooperazioni per l'interscambio di informazioni relative ai beni confiscati con altre amministrazioni dello Stato	Quantità	100	50	UFFICIO SERVIZI INFORMATICI
Attuazione piano di investimenti ICT secondo il bilancio previsionale 2019-2021	Quantità	100	15	UFFICIO SERVIZI INFORMATICI

Obiettivi operativi relativi all'Area gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza				
Descrizione attività	Misurazione	Indicatore conseguito	Peso %	Area di riferimento
Provvedimento di graduazione delle fasce dirigenziali ex art. 4, c. 2, del regolamento di organizzazione	Tempo	100	40	DIREZIONE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
Avvio della procedura di inquadramento del personale ai sensi dell'art. 113-bis, comma 3, del Codice antimafia	Tempo	100	60	DIREZIONE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
Implementazione degli strumenti di partenariato	Quantità	100	50	RELAZIONI ISTITUZIONALI

Implementazione delle forme di collaborazione con gli organi e con le articolazioni dell'Agenzia	Tempo	100	60	SEGRETERIA TECNICA DEL DIRETTORE
Supporto al Direttore nel processo di adeguamento dell'Agenzia al nuovo assetto organizzativo	Tempo	100	40	SEGRETERIA TECNICA DEL DIRETTORE
Avvio delle procedure di mobilità ex articolo 113-bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159	Tempo	100	60	AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
Adozione di iniziative finalizzate a potenziare l'azione di revisione della valutazione del rischio in materia di corruzione.	Tempo	100	40	AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
Elaborazione di modelli operativi sul funzionamento dei nuclei di supporto e cura delle attività di consulenza, divulgazione e formazione in favore dei componenti dei nuclei stessi.	Tempo	100	15	RELAZIONI ISTITUZIONALI
Predisposizione del bilancio di previsione e conto consuntivo dell'Agenzia.	Tempo	100	60	UFFICIO ECONOMICO - FINANZIARIO
Costituzione del fondo per il personale dirigenziale.	Tempo	100	40	DIREZIONE DELLE GESTIONI ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI
Adeguamento del sistema informativo-contabile al regolamento, ex art. 4 comma 3 lett. b) del D.lgs. 91/2011, attraverso l'avvio delle attività per l'aggiornamento del regolamento per la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale	Tempo	100	60	DIREZIONE DELLE GESTIONI ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI
Pianificazione e approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari al funzionamento delle sedi	Tempo	100	60	UFFICIO GARE E CONTRATTI
Avvio procedure inventariazione beni mobili secondo il nuovo sistema Sicoge Enti gestito dal MEF	Tempo	100	40	UFFICIO GARE E CONTRATTI
Adempimenti connessi al trattamento economico e previdenziale del personale trasferito nei ruoli dell'Agenzia ai sensi dell'art. 113-bis del Codice antimafia.	Tempo	100	40	UFFICIO ECONOMICO - FINANZIARIO

Con riferimento all'attività posta in essere dall'ANBSC nel corso del 2019 e ai risultati raggiunti si rinvia a quanto enucleato nel paragrafo 1.2.

3.2.2 Obiettivi specifici triennali

Il presente paragrafo fa riferimento agli obiettivi specifici dell'ANBSC per il triennio 2019-2021 (in totale 5). In tale ambito sono ricompresi, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n.

150/2009 e successive modificazioni, gli obiettivi strategici che fissano i risultati di forte rilevanza che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

Obiettivi specifici triennali						
Descrizione obiettivo	Risorse umane	Risorse finanziarie	Indicatori	Peso	Target	Raggiungimento obiettivo %
Miglioramento dei processi di gestione e di destinazione dei beni sequestrati e confiscati Evoluzione del sistema informativo dell'Agenzia	Personale in servizio presso la DIC, la DAG e le Sedi secondarie	N.a.	Vedi singole schede obiettivi operativi	Vedi tabella precedente	100	100
Adempimenti connessi al nuovo assetto dell'Agenzia in linea con le riforme normative e con il nuovo provvedimento di organizzazione Miglioramento delle azioni di comunicazione e trasparenza delle informazioni relative all'attività dell'Agenzia Ottimizzazione dei processi amministrativo contabili	Personale in servizio alla DAG , alla DIGE e alla Segreteria del Direttore	N.a.	Vedi singole schede obiettivi operativi	Vedi tabella precedente	100	100

3.2.3 Performance organizzativa complessiva

L'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, istituita a seguito dell'emanazione del D.L. 4 febbraio 2010, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2010, n. 50, è posta, ai sensi dell'art. 29 della legge n. 161 del 2017 sotto la vigilanza del Ministro dell'Interno.

Essa è tenuta ad avvalersi, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 118 del 2018, che, confermando la previsione dell'art.10 del D. P. R. n. 235 del 2011 ne ha disciplinato taluni peculiari profili organizzativi , del supporto dell'OIV del Ministero dell'Interno al fine di assicurare il processo di misurazione e valutazione delle strutture e dei dirigenti, nonché gli adempimenti degli obblighi di integrità e trasparenza previsti dal decreto legislativo n. 150/2009.

L'articolo 7, comma 2, lett. a) del d.lgs. 150/2009 stabilisce che all'Organismo indipendente di valutazione "compete la misurazione e valutazione della performance organizzativa di ciascuna struttura

amministrativa nel suo complesso”.

Tale processo deve essere effettuato secondo le modalità indicate nel SMVP (Sistema di misurazione e valutazione della performance).

Il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa attualmente vigente per l'ANBSC, adottato con decreto del Direttore del 13 ottobre 2015, n. 4, (confermato per l'anno 2016 con delibera del 5 dicembre 2016, n. 1 e per l'anno 2017, con integrazioni, con delibera del 2 agosto 2017, n. 3) nel prevedere che: “Sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi è valutata la performance organizzativa, definita in riferimento agli obiettivi strategici ed operativi per ogni ufficio. Ad ogni obiettivo sono associati uno o più indicatori, al fine di consentire la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione e del personale. I descrittori prescelti, in generale, considerano il valore creato dalle attività intraprese, in termini di output (risultato immediato di un'attività/processo), ovvero di outcome (impatto, cioè risultato ultimo di un'attività/processo dal punto di vista dell'utente del servizio)”, non individua specificamente le modalità di espressione della valutazione stessa (formulazione di un giudizio o assegnazione di un punteggio).

Le linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3 del novembre 2018 prevedono gli elementi sulla cui base l'OIV di ciascuna Amministrazione effettua la valutazione della performance organizzativa complessiva annuale.

Pertanto, si riportano gli esiti della valutazione effettuata per l'anno 2019, con riferimento agli obiettivi contenuti nel Piano della performance 2019-2021:

a. l'OIV ha tenuto conto del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali calcolato con le misurazioni effettuate dall'Agenzia e comunicate a questo OIV con nota del 16 giugno 2020. La media dei valori target degli indicatori, rapportata in centesimi è risultata pari a 100/100.

Al riguardo, come richiamato dalla stessa Agenzia, si evidenzia che ai singoli obiettivi sono stati associati, dal Piano della Performance 2019-2021, indicatori in termini di output, quale risultato immediato di un'attività o di un processo; è in fase di studio la possibilità per il futuro di strutturare indicatori anche in termini di outcome. La stessa Agenzia ha comunicato che l'attività di rendicontazione è stata effettuata considerato che, in virtù anche di recenti modifiche normative, tra le quali in particolare si menzionano quelle attuate con la recente legge di Bilancio 2020, sono in via di graduale superamento alcune criticità di natura organizzativa che hanno caratterizzato la struttura dell'Agenzia negli ultimi anni, e che è in fase di studio l'elaborazione per l'ANBSC di un adeguato sistema di controllo di gestione;

b. l'OIV ha verificato l'effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali;

c. l'OIV ha tenuto in evidenza i mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione ha

operato nel 2019;

d. L'OIV ha preso atto che la situazione dell'Agenzia, unitamente alla tipologia degli stakeholders dell'ANBSC, hanno inciso sulla possibilità di adottare sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, ai sensi dell'art. 19-bis del citato d.lgs. n. 150 del 2009. La stessa Agenzia ha comunicato che, sulla scorta di quanto previsto dalle Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche n. 4 del Dipartimento della Funzione pubblica, adottate a novembre 2019, nell'annualità in corso sarà avviata la fase di mappatura degli stakeholders e delle attività e dei servizi cui applicare il modello di valutazione partecipativa;

e. L'OIV ha considerato la multidimensionalità della performance organizzativa, in coerenza con i contenuti del Piano della performance 2019, con particolare riferimento allo stato delle risorse, al quadro generale di riferimento in cui hanno operato l'Agenzia, al contesto esterno ed interno, all'evoluzione della situazione organizzativa, ai punti di forza e di debolezza dell'attuale assetto organizzativo rispetto ai compiti da svolgere. Sono stati, altresì, considerate le tipologie di indicatori adottate per ciascun obiettivo esaminato, tenuto conto che è allo studio la possibilità di associare agli obiettivi anche indicatori di impatto.

Tutto ciò premesso, l'OIV ha attribuito alla performance organizzativa dell'ANBSC per l'anno 2019 la valutazione complessiva pari a 100/100.

3.2.4 Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali.

Il Piano della performance fa sostanzialmente coincidere, come già anticipato nei paragrafi 3.2.1 e 3.2.2, gli obiettivi individuali assegnati alla dirigenza con quelli dell'unità organizzativa cui gli stessi sono preposti.

La particolare struttura organizzativa dell'Agenzia, le carenze di figure dirigenziali nell'ambito della dotazione organica per tutto il 2019 non consentono, allo stato, una efficace declinazione e assegnazione degli obiettivi strategici pluriennali.

Come si evince dal Piano della performance 2019-2021, ai singoli dirigenti in servizio all'Agenzia al 31 dicembre 2019 (3 dirigenti di ruolo, 1 dirigente generale con incarico ex art. 19, comma 5-bis, d.lgs. 165/2001 e 6 dirigenti con incarico speciale ex art. 113-ter CAM) risultano assegnati gli obiettivi annuali operativi scaturenti dagli obiettivi specifici triennali di natura strutturale. Pertanto, per la indicazione dei risultati ottenuti si richiama quanto già evidenziato nei predetti paragrafi e nei relativi allegati cui si rinvia integralmente.

Sezione 4: IL BILANCIO DI GENERE

Tra i principi generali contenuti nel D.lgs. 150/2009 (art. 1) vi è il riferimento alle pari opportunità, innovativo strumento di tutela in materia di genere, in particolare, ma in generale di ogni minoranza la cui discriminazione ricade sul benessere e sull'efficienza organizzativa di ogni Amministrazione.

Si riporta di seguito la tabella relativa al numero complessivo del personale in servizio al 31 dicembre 2019 distinto tra personale e dirigenti, dove si evidenzia il dato numerico tra uomini e donne.

Personale in servizio											
<i>al 31 dicembre 2019</i>											
Qualifica	DAGP		DIC-DAC		DIGE		STAFF		Totali		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne			
Dirigenti	3	1	2	0	1	2	1	0	10		
Area III	1	7	18	27	5	7	1	2	68		
Area II	7	1	19	13	2	1	2	0	45		
Totali	11	9	39	40	8	10	4	2	123		
Uomini: 62										Donne: 61	

In tema di formazione, si riportano i dati relativi alle attività seguite nel 2019, ripartiti per ufficio di appartenenza e per genere.

FORMAZIONE											
<i>al 31 dicembre 2019</i>											
Qualifica	DAGP		DIC-DAC		DIGE		STAFF		Totali		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne			
Dirigenti	1					1			2		
Area III	1	6	10	17	5	6		2	47		
Area II	7	1	5	6	3	1	2		25		
Totali	9	7	15	23	8	8	2	2	74		
Uomini: 34										Donne: 40	

I dati presenti in tabella evidenziano un importante sviluppo del settore formazione legato anche al superamento delle difficoltà degli scorsi anni. E' stato infatti possibile attivare nel 2019 uno specifico capitolo di spesa che ha consentito di investire nella professionalità del personale in servizio, nella medesima ottica di stabilizzazione fin qui illustrata. Nello specifico, l'Agenzia si è dotata per il triennio 2019-2020 di un Piano della Formazione per tutto il personale in servizio presso l'ANBSC che riflette le peculiarità proprie della fase di cambiamento dell'Agenzia, della riorganizzazione funzionale e strutturale intervenuta ed ancora in corso.

Per il 2019 l'analisi dei processi, l'analisi delle competenze desiderabili e possedute e relativo gap, i bisogni individuali in termini di competenze e motivazioni, il sistema delle attese, sono stati quindi direttamente acquisiti dai dirigenti in staff operanti presso la Direzione degli affari generali e del personale nella consapevolezza di un rilancio vigoroso dei percorsi della formazione.

Si è deciso pertanto di consentire al personale, nel corso del 2019, di partecipare ad una serie di interessanti opportunità offerte dalla SNA e dall'INPS-VALORE PA che hanno costituito l'inizio della costruzione di un percorso di formazione continua.

Il tema del benessere organizzativo di genere costituisce un preciso interesse ed impegno per l'Agenzia, ma il continuo turnover del personale che ha caratterizzato anche il 2019, nel periodo intercorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, sono cessate 15 unità di personale e preso servizio 41 nuove unità su un totale di personale relativamente stabile pari a 73 unità, ha reso impossibile far partire un compiuto progetto d'indagine al riguardo.

Sezione 5: IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il ciclo di gestione della Performance dell'Agencia non è ancora del tutto armonizzato con il D. Lgs. 150/2009, per le motivazioni già in parte esplicitate.

La redazione della presente Relazione segue l'adozione del Piano della performance 2020-2022 e del nuovo Sistema di Misurazione e della valutazione della Performance che, dopo cinque anni dalla stesura originaria, in seguito solo confermata con integrazioni, è stato profondamente rivisto, anche per poter accogliere le novità intervenute nel frattempo.

Come accennato, per quanto attiene agli aspetti relativi alla valutazione della performance individuale, si precisa che l'ANBSC non ha ancora potuto avvalersi di un adeguato sistema di controllo di gestione, tenuto conto del *turnover* del personale in posizione di comando/distacco/fuori ruolo.

La precarietà del rapporto del personale in servizio presso l'ANBSC nel periodo di riferimento ha determinato il ricambio di numerose unità, sia in partenza che in arrivo, arrivando a registrare 200 ingressi e uscite di personale nel corso della vita dell'Agencia, in un contingente che è sempre rimasto intorno alle 100 persone, comprendendo personale di livello dirigenziale e non dirigenziale.

Tale situazione non ha mai consentito di poter contare su un sufficiente "zoccolo duro" di dipendenti con una significativa anzianità di permanenza, generando una diffusa situazione di instabilità e di continuo *turnover*, nonché una ridotta presenza numerica di personale presso alcune sedi secondarie dell'Agencia, che non ha consentito neppure la corretta esecuzione dell'indagine sul "benessere organizzativo".

Tuttavia, l'esperienza maturata in tutte le fasi del processo attinente alla *performance* ha, comunque, consentito di individuare ciò che di positivo è stato fatto e quali sono le carenze sulle quali intervenire, ma soprattutto ha fornito elementi di rilievo in termini costruttivi che costituiscono la base del Piano della Performance 2020-2022, forte delle esperienze pregresse e delle innovazioni normative che hanno strutturato un chiaro quadro di riferimento.

Secondo quanto previsto dal Sistema di misurazione applicabile per l'anno 2019, per la valutazione della performance organizzativa, all'inizio di ogni anno, l'organo di vertice politico-amministrativo assegna a ciascuna Direzione, con successiva ripartizione tra gli uffici, gli obiettivi che confluiscono nel Piano triennale della performance. Sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi è valutata la performance organizzativa, definita in riferimento agli obiettivi strategici ed operativi per ogni ufficio. Ad ogni obiettivo sono associati uno o più indicatori, al fine di consentire la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione e del personale.

I descrittori prescelti, in generale, considerano il valore creato dalle attività intraprese, in termini di output (risultato immediato di un'attività/processo), ovvero di outcome (impatto, cioè risultato ultimo

di un'attività/processo dal punto di vista dell'utente del servizio). Gli esiti dello stato di attuazione degli obiettivi sono monitorati, per l'anno in corso, attraverso un'unica rilevazione al 31 dicembre.

Per quanto invece concerne le modalità di valutazione della performance individuale, viene specificato che la valutazione del personale dirigente contrattualizzato verrà effettuata in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati ed a quanto ulteriormente disposto dall'art. 5, comma 11, lett. a) e b) del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012.

Sezione 6: ALLEGATI

Allegato 1

Scheda obiettivi operativi

AREA: Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
OBIETTIVO OPERATIVO: Realizzazione di Conferenze di Servizi
INDICATORI: Quantità (Conferenze di servizi realizzate)
RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti. Nel 2019 si sono tenute conferenze di servizi che hanno interessato 16 province. Sono stati proposti per la destinazione 2988 beni e ne sono stati destinati 1328 presenti su 103 comuni (gli enti territoriali interessati erano 187), 12 province sono della Toscana e del Lazio, 6 del Veneto e della Lombardia
NOTE

AREA: Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
OBIETTIVO OPERATIVO: Destinazione aziende in confisca definitiva
INDICATORI: Quantità
RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti. Aziende in confisca definitiva n.2203. Al 30 novembre è stata decretata la destinazione di 397 aziende e curata dalla scrivente l'istruttoria propedeutica per l'adozione dei decreti direttoriali relativi ad ulteriori 75 aziende, come risulta dall'applicativo Proposte. Quindi sono state portate in destinazione, per i profili di competenza, 472 aziende.
NOTE

AREA: Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
OBIETTIVO OPERATIVO: Numero di beni, in confisca definitiva ed in gestione, predisposti per le Conferenze di servizi, entro il 31.12.2019, in percentuale sul numero totale dei beni in gestione alla data del 01.07.2019
INDICATORI: Quantità
RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti. Il numero totale dei beni in gestione alla data del 01.07.2019 di competenza della sede di Reggio Calabria era pari a 3.273 unità. Il numero dei beni oggetto delle conferenze di servizi tenutesi a Catania e Messina in data 18 novembre ed a Reggio Calabria in data 19 novembre è stato di n. 918 pari al 28% del totale

NOTE

AREA: Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
--

OBIETTIVO OPERATIVO: Validazione dei beni, da effettuare entro il 31.12.2019, nel sistema gestionale Open Regio in percentuale sugli immobili in gestione al 01.07.2019, in confisca definitiva (analitico e documentale)

INDICATORI: Quantità

RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti. Gli immobili in gestione al 01.07.2019, in confisca definitiva ammontavano a n. 3.273. Al 31.12.2019 risultavano su open regio validati n. 1874 beni per una percentuale del 57,26%.

NOTE

AREA: Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
--

OBIETTIVO OPERATIVO: Attuazione delle misure volte al potenziamento della capacità operativa della Sede Secondaria di Milano, mediante il potenziamento dell'organico.

INDICATORI: Tempo

RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

Alla data dell'insediamento del dirigente della Sede Secondaria di Milano (18 luglio 2019), l'organico della Sede era di n.5 unità. L'esigenza di un potenziamento numerico è stata segnalata immediatamente dal Direttore quale priorità della Sede, posto che, nella consistenza indicata, qualsiasi programmazione di attività sarebbe risultata inattuabile in considerazione del carico di lavoro quotidiano, dell'accumularsi di problematiche arretrate e dell'insorgenza continua di urgenze determinate dai procedimenti di confisca in gestione per le quali, sovente, risultano termini di adempimento prestabiliti e non modificabili (ricorsi, citazioni, etc.). Al riguardo si è dunque proceduto alla convocazione presso la Sede degli aspiranti collaboratori che, anche in precedenza al 18 luglio, avevano comunicato all'Agenzia l'interesse di svolgere un periodo in comando presso la Sede milanese utilizzando l'apposita sezione del sito internet dell'Agenzia. Complessivamente, nel periodo compreso tra la fine del mese di giugno e la fine del mese di agosto sono stati effettuati 27 colloqui, all'esito dei quali, in coerenza con l'articolazione interna della Sede stabilita dal vigente decreto direttoriale di organizzazione e, in articolare, dal suo allegato n. 2, si è proceduto all'inoltro di una serie di richieste di comando che hanno consentito, entro il 15 dicembre di acquisire 9 unità, così scadenze: 6 dal 1° ottobre, 1 dal 23 ottobre, 1 dal 18 novembre e 1 dal 1° dicembre. Le unità acquisite sono state assegnate come segue, in conformità all'atto organizzativo citato: 2 al Servizio del personale ed economato, 1 alla costituenda struttura competente in materia di Aziende, 2 al Servizio tecnico beni immobili sequestrati e confiscati e 4 al Servizio gestione procedure. La consistenza della sede, entro il termine del 15 dicembre, è stata incrementata del 180%, consentendo l'attivazione di una serie di iniziative volte all'aggressione dell'arretrato maturato, alla programmazione di nuovi interventi e alla progettazione di nuove linee d'azione.

NOTE

AREA: Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
OBIETTIVO OPERATIVO: Ricognizione dello stato delle procedure con specifico riguardo al pagamento delle spese dovute e in corso di istruttoria riferite alle procedure per le quali risulta incaricato un Coadiutore
INDICATORI: Tempo
<p>RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.</p> <p>Alla data dell'insediamento del dirigente della Sede Secondaria di Milano (18 luglio 2019), con l'ausilio del personale in servizio si è proceduto ad una ricognizione ed analisi delle principali criticità operative e gestionali. Tra queste è emersa immediatamente l'esigenza di recuperare l'arretrato accumulatosi nelle attività volte alla valutazione, verifica e pagamento delle spese condominiali relative ad immobili confiscati ricadenti all'interno di condomini. Nella seconda metà del mese di luglio e nel corso del mese di agosto, i dipendenti in servizio sono stati incaricati di procedere alla ricognizione delle istanze di pagamento pervenute e non riscontrate con riferimento alle procedure rispettivamente assegnate. Contestualmente sono stati individuati alcuni conti di gestione di procedure muniti di sufficiente capienza, utilizzabili per fronteggiare gli oneri derivanti da immobili provenienti da procedure prive di conti di gestione. Sono stati, altresì, definiti i format di lettere contenenti le necessarie istruzioni da inviare ai Coadiutori dell'Agenzia, attinenti alle diverse circostanze possibili (spese da congruite relative a procedure munite di conto di gestione capiente, spese da congruire relative a procedure NON munite di conto di gestione capiente, indicazioni operative ai Coadiutori titolari di conti di gestione capienti, etc.). Al termine del mese di agosto si è quindi proceduto all'attivazione della procedura, preliminarmente condivisa anche con la competente DG economico-finanziaria, mediante la predisposizione e l'invio delle relative comunicazioni via pec. Al riguardo, a partire dal 5 settembre e fino al 3 dicembre 2019 sono state, complessivamente, avviate alla liquidazione, previa valutazione di congruità, spese ordinarie e straordinarie afferenti a 128 gestioni condominiali di competenza della Sede, anche relativi ad annualità pregresse, per complessivi euro 675.269,65. Quanto ad euro 655.803,56 le somme dovute risultano regolarmente pagate dai Coadiutori incaricati. Per ciascuna operazione sono monitorate le richieste di liquidazione ed i riscontri di avvenuto pagamento. In tal modo, entro la data del 15 dicembre 2019 si è provveduto alla liquidazione del 97,12% dell'arretrato presente e noto relativo alle citate tipologie di spese.</p>
NOTE

AREA: Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
OBIETTIVO OPERATIVO: Ammodernamento e messa in sicurezza infrastruttura tecnologica Agenzia
INDICATORI: Quota % infrastruttura rinnovata
<p>RISULTATO VALUTATO:</p> <p>L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.</p> <p>E' stato rinnovato l'intero parco delle postazioni di lavoro degli utenti, è stata installata in tutte le sedi dell'Agenzia la fibra ottica per la rete privata per una quota % infrastruttura rinnovata 100</p>
NOTE

AREA: Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
OBIETTIVO OPERATIVO: Cooperazioni per l'interscambio di informazioni relative ai beni confiscati con altre amministrazioni dello Stato
INDICATORI: Numero
RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti. E' stata instaurata la cooperazione applicativa in materia di aziende confiscate con il registro delle imprese, è stata predisposto il colloquio con l'autorità giudiziaria tramite porta di dominio a norma AGID, è stato implementato il primo nucleo dell'interscambio informativo con l'Agenzia delle Entrate.
NOTE

AREA: Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
OBIETTIVO OPERATIVO: Attuazione piano di investimenti ICT secondo il bilancio previsionale 2019-2021
INDICATORI: % somme stanziare
RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti. Le somme appostate in bilancio per la tematica sono state impegnate per la percentuale indicata dell'80%
NOTE

AREA: Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
OBIETTIVO OPERATIVO: Redazione delle linee guida in materia di amministrazione, assegnazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati (ex art. 112 del d.lgs. 159/2011)
INDICATORI: Tempo
RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti. Adottate dal Consiglio direttivo ANBSC, previa iniziativa del Comitato consultivo di indirizzo e coordinamento, entro il 15 dicembre 2019.
NOTE

AREA: Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
OBIETTIVO OPERATIVO: Avvio delle attività relative allo svolgimento dei controlli di II livello sulle gestioni fuori bilancio relative alle procedure
INDICATORI: Tempo
RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti. Al fine di procedere ad una prima ricognizione delle lavorazioni transitate al neo costituito Ufficio gestione finanziaria delle procedure in riferimento alle competenze ad esso assegnate in materia di

controllo delle rendicontazioni delle gestioni fuori bilancio, sono state acquisite e riepilogate in apposito documento le seguenti informazioni rilevate alla data del 1/10/2019:

1. Numero di approvabilità presentate all'ex ufficio fug distinte per Sede territoriale che non sono ancora state analizzate per il controllo di II livello (totale n.72);
2. Numero dei rendiconti pervenuti dai coadiutori, distinti per Sede territoriale, per i quali non si è ancora provveduto all'approvazione (totale n. 722) ;
3. Numero dei rendiconti approvati per i quali non è stato ancora determinato il compenso ai coadiutori (totale n.15);
4. Numero dei rendiconti approvati per i quali è stato determinato il compenso e sono in attesa di pagamento (totale n.8);

La descritta attività ricognitoria si è conclusa nella prima decade del mese di dicembre 2019.

NOTE

AREA: Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

OBIETTIVO OPERATIVO: Avvio delle attività relative alla ricognizione delle risorse finanziarie confiscate e volturate al Fondo Unico Giustizia gestito da Equitalia Giustizia spa.

INDICATORI: Tempo

RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

Al fine di procedere ad una prima ricognizione delle competenze transitate al neo costituito Ufficio gestione finanziaria delle procedure in riferimento alle competenze ad esso assegnate in materia di adempimenti relativi al Fondo Unico di Giustizia, sono state acquisite e riepilogate in apposito documento le necessarie informazioni relative ai rapporti finanziari volturati al FUG e messi a disposizione dell'Agenzia, in virtù del provvedimento n. 3401 emesso da Equitalia Giustizia in data 20/01/2011 ai sensi dell'art. 5 del D.M. 127/2009.

Inoltre si è provveduto alla ricognizione dei saldi disponibili sui conti correnti aperti da Equitalia Giustizia sui quali confluiscono, rispettivamente:

- 1) le somme di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 48 del Codice antimafia (c/c n. 7426706);
- 2) i proventi derivanti dall'autofinanziamento di cui all'art. 48, comma 3 del D.Lgs n. 159/2011 (c/c n. 001011898986);
- 3) i proventi delle somme ricavate dalla vendita degli immobili confiscati per i quali non sia stato possibile effettuare la destinazione o il trasferimento per le finalità di pubblico interesse di cui all'art. 48, comma 10 del D.Lgs n. 159/2011 (c/c n. 0010118984409);
- 4) i proventi derivanti dall'affitto, dalla vendita o dalla liquidazione dei beni aziendali di cui all'art. 48, comma 9 del D.Lgs n. 159/2011 (c/c n. 001042255941).

La descritta attività ricognitoria si è conclusa nella prima decade del mese di dicembre 2019.

NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
OBIETTIVO OPERATIVO: Avvio della procedura di inquadramento del personale ai sensi dell'art. 113-bis, comma 3, del Codice antimafia
INDICATORI: Tempo
RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti. Entro la data del 15 dicembre 2019 sono state avviate le attività concernenti l'inquadramento nei ruoli dell'ANBSC ai sensi dell'art. 113-bis, comma 3, del d.lgs. 159 del 2011. Con decorrenza luglio e dicembre 2019 sono state inquadrate 9 unità di personale non dirigenziale. Con decorrenza ottobre 2019 sono state inquadrate due unità con qualifica dirigenziale.
NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
OBIETTIVO OPERATIVO: Provvedimento di graduazione delle fasce dirigenziali ex art. 4, c. 2, del regolamento di organizzazione
INDICATORI: Tempo
RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti. Il provvedimento del Direttore dell'Agenzia di graduazione delle fasce dirigenziali ex art. 4, comma 2, del D.P.R n. 118 del 2018 è stato adottato in data 12 settembre 2019 (prot. n. 0038506 del 12 settembre 2019)
NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
OBIETTIVO OPERATIVO: Adeguamento del sistema informativo-contabile al regolamento, ex art. 4 comma 3 lett. b) del D.lgs. 91/2011, attraverso l'avvio delle attività per l'aggiornamento del regolamento per la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale
INDICATORI: Tempo
RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti. Entro il 15 dicembre 2019 è stata avviata l'attività di aggiornamento del regolamento per la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale vigente, in modo da renderlo compatibile con quello prescritto dall' art. 4, comma 3, lett. b) del D.lgs. n. 91 del 2011, concernenti l'amministrazione e la contabilità delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento alla definizione dei processi relativi alle gestioni separate, attività espressamente richiesta dalla normativa vigente, non disciplinata dal citato regolamento. Per l'accelerazione di tale processo, l'Agenzia ha pertanto realizzato per l'anno 2019 la migrazione della propria gestione contabile, finanziaria e patrimoniale sulla piattaforma "Sicoge Enti" predisposta dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze.
NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
OBIETTIVO OPERATIVO: Costituzione del fondo per il personale dirigenziale.
INDICATORI: Tempo
RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti. Entro il 15 dicembre 2019 sono stati costituiti i fondi del personale dirigenziale 2017 e 2018
NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
OBIETTIVO OPERATIVO: Implementazione delle forme di collaborazione con gli organi e con le articolazioni dell'Agenzia.
INDICATORI: Tempo
RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti. Raggiungimento pieno degli obiettivi entro il 15 dicembre 2019. Molteplici sono state le attività poste in essere nel corso dell'anno per implementare le forme di collaborazione con gli Organi dell'Agenzia e con le sue articolazioni interne. Anche in virtù dello sviluppo di linee comunicative innovative in alcuni casi informali, si è sviluppata una piena sinergia e comunità d'intenti con tutti gli Organi dell'Agenzia. In particolare, grazie al rinnovato spirito collaborativo, sia i membri del Consiglio Direttivo che del Comitato consultivo d'indirizzo hanno potuto offrire un rilevantissimo contributo nella definizione e approvazione di importantissimi atti programmatici, quali in primo luogo le Linee guida per l'amministrazione dei beni immobili confiscati, nonché in quelle afferenti alla definizione di essenziali atti pattizi, quali, a titolo esemplificativo, il protocollo con la DNA per le verifiche antimafia sugli acquirenti degli immobili destinati, in via residuale, alla vendita e quello con UNIONCAMERE e Infocamere in materia di interscambio informativo riguardante i dati relativi alle imprese oggetto di amministrazione da parte dell'Agenzia.
NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
OBIETTIVO OPERATIVO: Supporto al Direttore nel processo di adeguamento dell'Agenzia al nuovo assetto organizzativo
INDICATORI: Tempo
RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti. Raggiungimento pieno degli obiettivi entro il 15 dicembre 2019. E' stato costantemente assicurato un puntuale supporto al Direttore nelle attività di pianificazione e attuazione dell'articolato processo di adeguamento dell'Agenzia al nuovo assetto organizzativo discendente dalle importanti novità legislative che hanno interessato l'Organismo nel biennio 2017-2018 e dall'adozione del nuovo Regolamento interno. Basti far riferimento alla collaborazione offerta al processo di predisposizione e conseguente adozione del decreto direttoriale di revisione della struttura organizzativa degli uffici dirigenziali non generali e delle strutture di livello non dirigenziale dell'Agenzia, che ha, tra l'altro, comportato una completa rimodulazione delle quattro Sedi secondarie, configurando queste ultime quali strutture alle dirette dipendenze del Direttore dell'Agenzia, al fine di attuarne gli indirizzi generali a livello territoriale, superando la precedente impostazione che le configurava quali mere articolazioni della Direzione generale beni mobili e immobili sequestrati e confiscati.

NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

OBIETTIVO OPERATIVO Implementazione degli strumenti di partenariato
--

INDICATORI: Numero

RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

Raggiunto e incrementato alla data del 15 dicembre 2019:
--

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • UNIONCAMERE/INFOCAMERE Collaborazione per reperimento informazioni nel Registro delle imprese • DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA collaborazione prevenzione e contrasto Organizzazioni criminali - eventuali interferenze nel processo di vendita dei beni • Università Convenzioni Tirocinio e Formazione: UNIPI; Internazionale Studi Roma - UNINT, Cattolica SACRO CUORE (MI), LUISS GUIDO CARLI |
|--|

NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

OBIETTIVO OPERATIVO Elaborazione di modelli operativi sul funzionamento dei nuclei di supporto e cura delle attività di consulenza, divulgazione e formazione in favore dei componenti dei nuclei stessi.
--

INDICATORI: Tempo

RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

Raggiunto e implementato alla data del 15 dicembre 2019.
--

I modelli operativi, sviluppati e compendati in schede illustrative e presentazioni tematiche, sono stati illustrati e condivisi, grazie anche alla collaborazione con la SNA (ex SSAI) e l'ADG PON LEGALITA', nel corso di appositi incontri di studio e approfondimento con i dirigenti dei nuclei di supporto delle Prefetture site tutte in Regioni del Sud Italia (ex obiettivo convergenza) tenutisi presso la sede didattica residenziale di Via Veientana in ROMA

NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

OBIETTIVO OPERATIVO: Adozione di iniziative finalizzate a potenziare l'azione di revisione della valutazione del rischio in materia di corruzione
--

INDICATORI: Tempo

RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

L'obiettivo risulta raggiunto entro il termine del 15 dicembre 2019. In qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono state adottate varie iniziative finalizzate a

potenziare l'azione di revisione della valutazione del rischio in materia di corruzione, anche alla luce dei contenuti del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA 2019). In particolare, con nota del 12 dicembre 2019 (prot. 0052974 di pari data), indirizzata ai dirigenti dell'ANBSC, sono state dettate disposizioni sul monitoraggio delle specifiche misure e degli interventi organizzativi assunti nel Piano 2018-2020, delle violazioni al Codice di Comportamento, del Whistleblowing e degli adempimenti in materia di trasparenza. E' stato pertanto avviato l'aggiornamento della mappatura dei processi e della valutazione del rischio al fine di adeguare la rilevazione ai nuovi assetti organizzativi e integrarla con situazioni emergenti. Come previsto dal PTPCT 2019-2021 dell'ANBSC è stata richiesta l'individuazione delle unità di personale da nominare quali Referenti territoriali della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

OBIETTIVO OPERATIVO: Avvio delle procedure di mobilità ex articolo 113-bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159

INDICATORI: Tempo

RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

L'obiettivo risulta raggiunto entro il termine del 15 dicembre 2019. Con nota del 3 dicembre 2019 (prot. n. 0051506 di pari data), indirizzata alla Direzione degli affari generali e del personale, con riferimento alle procedure di mobilità ex art. 113-bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, sono stati trasmessi, per i seguiti di competenza, le bozze dei bandi di mobilità, distinti per area funzionale, relativi a 68 unità di personale di Area III e 32 unità di Area II.

NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

OBIETTIVO OPERATIVO: Predisposizione del bilancio di previsione e conto consuntivo dell'Agenzia.

INDICATORI: Tempo

RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

Il bilancio di previsione 2019 è stato approvato in data 23 gennaio 2019. Diversamente da quanto verificatosi negli esercizi precedenti in cui si è fatto sistematicamente ricorso all'istituto dell'esercizio provvisorio a causa della mancata approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge, il 2019 è stato il primo anno in cui l'Agenzia ha subito avviato, dato il minimo lasso di tempo trascorso dall'inizio dell'anno alla data di approvazione del bilancio, la propria gestione finanziaria sulla base di un bilancio regolarmente approvato.

Inoltre il bilancio di previsione dell'esercizio 2019, seguendo le indicazioni fornite dalla Circolare RGS n. 31 del 29 novembre 2018 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche è stato per la prima volta redatto con l'utilizzo del piano dei conti integrato previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, come aggiornato dal Decreto Ministeriale del 6 marzo 2017, consentendo così all'Agenzia di aderire alle raccomandazioni

formulate al riguardo sui precedenti bilanci dagli organismi interni ed esterni deputati al controllo dei bilanci dell'Ente.

In data 9 ottobre 2019, con delibera del Consiglio Direttivo n. 2, è stato approvato il rendiconto di gestione relativo all'esercizio precedente. Il ritardo nell'approvazione rispetto ai termini previsti dalla normativa vigente è da ricondursi alla temporanea sospensione delle attività di controllo della gestione contabile dell'Agenzia in seguito all'annullamento, disposto dal TAR Lazio con sentenza n. 2182 del 18/2/2019, del Decreto del Ministro dell'Interno del 9 febbraio 2018 di nomina del Collegio dei Revisori. Il nuovo Collegio dei Revisori si è insediato il 9 luglio 2019, a seguito della ricostituzione dell'organo disposta con Decreto del Ministro dell'Interno in data 11 giugno 2019, ed è stato subito investito del controllo di una serie di atti rilevanti che comunque nel periodo di vacatio erano stati posti in essere, tra i quali, con specifico riferimento alla descrizione dell'obiettivo che qui interessa, la proposta di rideterminazione dei residui attivi e passivi degli esercizi finanziari precedenti, da acquisirsi necessariamente in via preventiva rispetto all'approvazione del rendiconto di gestione. Infine, in data 18 dicembre 2019 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020, osservandosi pertanto pienamente i termini previsti dalla normativa vigente e confermandosi, ancora più nettamente rispetto all'approvazione del bilancio 2019, l'azione di discontinuità rispetto alle prassi precedentemente consolidate in Agenzia.

NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

OBIETTIVO OPERATIVO: Adempimenti connessi al trattamento economico e previdenziale del personale trasferito nei ruoli dell'Agenzia ai sensi dell'art. 113-bis del Codice antimafia.

INDICATORI: Tempo

RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

Nell'anno 2019 ha avuto concreto inizio il processo di stabilizzazione, mediante inquadramento nei ruoli organici dell'Agenzia, ai sensi dell'art.113 bis comma 3 del d.lgs.159/2011, del personale già in servizio in posizione di comando o distacco. In particolare, sono state innanzitutto avviate nel mese di maggio 2019 le procedure di inquadramento per 7 unità di personale non dirigenziale, in base alla normativa speciale contenuta nell'art.1 comma 191 della legge n. 228/2012. Dette procedure si sono concluse con il perfezionamento del passaggio nei ruoli dell'Agenzia nel mese di luglio 2019. In corso d'anno si sono poi perfezionate le procedure di mobilità di altre 4 unità di personale, di cui 2 di qualifica dirigenziale, e si è inoltre provveduto all'assunzione in posizione di fuori ruolo, mediante conferimento di incarico esterno ai sensi dell'art. 19 c. 5 bis del D.Lgs. 165/2001, del Direttore Generale della Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali.

Il perfezionamento dal punto di vista giuridico delle cennate procedure di mobilità in ingresso ha comportato la necessità di assicurare, in tempi brevissimi e con l'ausilio di una sola risorsa di personale, peraltro appena entrata in servizio in Agenzia in posizione di comando proveniente da altra Amministrazione, tutti gli adempimenti relativi all'apertura della partita stipendiale e quelli connessi di natura previdenziale e fiscale. A ciò si aggiunga che dal mese di luglio 2019 tutti gli emolumenti erogati dall'Agenzia, non solo al personale dipendente, ma anche quelli accessori spettanti al personale in comando, nonché i compensi dovuti agli Organi, transitano direttamente dal sistema NOIPA, di cui l'Agenzia si avvale in virtù di apposita convenzione in essere da diversi anni, all'istituto cassiere che assicura l'accredito a ciascun beneficiario. Tale circostanza, che all'apparenza può sembrare scontata e semplice attività di routine, in realtà ha rappresentato una grossa criticità per la speditezza delle operazioni contabili collegate alla corretta imputazione in

bilancio delle spese relative al trattamento del personale e degli organi. Vi è infatti la necessità di riconciliare i dati riepilogati negli elaborati stipendiali prodotti dal sistema NOIPA con le diverse voci di conto del bilancio a valere delle quali detti emolumenti, a seconda di ciascuna tipologia, devono essere imputati. L'attività descritta, da svolgersi manualmente, attesa l'assenza, anche per l'espletamento di questi compiti, di sistemi informatici di ausilio, ha richiesto l'impiego congiunto di 2 unità di personale.

NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

OBIETTIVO OPERATIVO: Pianificazione e approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari al funzionamento delle sedi.

INDICATORI: Tempo

RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.
Entro la data del 15.12.2019 sono state espletate oltre 200 procedure di gara con la predisposizione di 171 atti determinativi

NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

OBIETTIVO OPERATIVO: Avvio procedure inventariazione beni mobili secondo il nuovo sistema Sicoge Enti gestito dal MEF

INDICATORI: Tempo

RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.
Nel 2019, preso atto della necessità di trasferire l'inventario dei beni mobili dal vecchio software per la gestione della contabilità dell'Ente al nuovo Sicoge Enti, è stata assunta la determinazione per l'esternalizzazione del servizio di redazione dell'inventario. La relativa procedura di gara è stata definita con la determina di aggiudicazione n° 62, prot. n. 49635 del 22.11.2019. Entro la data del 15.12.2019 sono state altresì avviate le procedure di ricognizione dei beni presenti nelle varie sedi ANBSC con la società aggiudicataria del servizio.

NOTE

IL DIRETTORE
 Frattasi
 (Firmato)